

# ATLONET



Karate - Campionati del Mondo seniores



Judo Campionati Europei U23



Lotta - Campionato Italiano Esordienti greco romana

## EDITORIALE DEL PRESIDENTE

Un anno di "lavoro di squadra", guardiamo al futuro con entusiasmo

3

## ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

**Karate** I Mondiali di Karate di Breda consacrano gli Azzurri fra i leader di Daniele Poto

5

**Judo** Europei under 23, Italia forza 8 (medaglie) con Esposito e Di Guida d'oro di Enzo de Denaro

10

## ATTIVITÀ NAZIONALE

**Karate** Campionati tricolori juniores, il futuro del Karate è già qui di Daniele Poto

18

**Lotta** Tricolori Esordienti greco romana: obiettivo crescita di Giovanna Grasso

25

**Judo** Dieci anni di Europei di Kata e di successi azzurri di Giuliano Casco

30

## ATTIVITÀ REGIONALE

**Ju Jitsu** A Ragusa stage interregionale di Aikido. E a Palermo promosse 18 nuove cinture nere di Ju Jitsu di Michelangelo Milazzo

36

**Judo** Progetto "Sport a scuola" a Tarcento: quattro anni di crescita di Monika Pascolo

38

**Karate** Il Karate è conoscenza di Giuseppe Gendolavigna

41

**Lotta** Bologna ricorda Valentino Borgia di Claudio Evangelisti

44

**Varie** Premio letterario in Sardegna per S'istrumpa di US

45

**Lotta** La Lotta come momento gioioso di aggregazione di Natascia Ramella

46

## RUBRICHE

**Recensioni** L'oro di Scampia. Storie di lotta, di bellezza e di scugnizzi che le l'hanno fatta di Giovanna Grasso

49

**Sport & Cultura** L'Unione Europea di Judo si costituì 80 anni fa di Livio Toschi

51

Il Presidente Domenico Falcone chiude l'anno sportivo con le sue considerazioni sul lavoro svolto e gli intenti per quello futuro. L'ormai prossimo 2015 sarà impegnativo per la vita federale, con l'avvio delle qualificazioni per Rio e l'appuntamento olimpico europeo che vedrà impegnato anche il Karate. Con l'augurio che sia, come scrive il Presidente, un buon viatico per la sua inclusione nel programma dei Giochi estivi, dopo le tante delusioni. Del resto proprio il Karate ci ha regalato le ultime emozioni mondiali dell'anno, con i grandi risultati degli azzurri ai Campionati del Mondo di Breda. Ma anche i giovani del Judo non sono stati da meno e hanno fatto il pieno di entusiasmo - e medaglie - agli Europei under 23 di Wroclaw.

In campo nazionale presentiamo i resoconti dei campionati giovanili tricolori di Lotta e Karate e rendicontiamo dei dieci anni trascorsi dal primo Campionato Europeo di Kata di Judo.

Tante le attività svolte nelle Regioni, da parte delle nostre vivacissime Società, che vi invitiamo ad esplorare.

La recensione di questo mese è dedicata al libro di Gianni Maddaloni "L'oro di Scampia", storia di scugnizzi che ce l'hanno fatta. Un libro emozionante per chi crede che il Judo e lo sport in generale, possa regalare sogni, speranze, avvenire.

Concludiamo con la storia sportiva, questo mese dedicata all'ottantesimo compleanno dell'Unione Europea di Judo.

Con l'augurio di trovare tante medaglie sotto il nostro albero di Natale, auguriamo a tutti il massimo entusiasmo per il nuovo anno!

La Redazione di Athlon.net

## Indicazioni per la pubblicazione di materiale redazionale su Athlon.net

**Attenzione: Per le attività svolte nelle Regioni delle quali si vuole dare notizia attraverso la rivista, si raccomanda di inviare gli scritti al proprio COMITATO REGIONALE FIJKAM, che provvederà alla sua selezione ed all'invio all'Ufficio Stampa Federale.**

**Ogni scritto deve essere accompagnato da fotografie complete di didascalie e deve avere carattere sportivo/agonistico. Le fotografie preferibilmente devono raffigurare gli atleti ed il gesto tecnico. Non verrà preso in considerazione materiale promozionale e pubblicitario.**

**La pubblicabilità verrà valutata insindacabilmente dal Comitato Regionale e dall'Ufficio Stampa federale.**

**L'invio del materiale avviene in modo volontario e gratuito.**

Lo sport  
non ti mette  
al tappeto!



Ke aspettii...  
muoviti!!!!



**SAN  
CARLO**

*perfidamente buono*

SPONSOR UFFICIALE

**FILKAM**  
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

## Un anno di “lavoro di squadra”, guardiamo al futuro con entusiasmo

Un anno insieme è trascorso, il mio primo anno in veste di Presidente Federale. Con la riunione del Consiglio Federale si è chiuso il ciclo sportivo annuale; sono state verificate le criticità dei diversi settori e sono state trovate le soluzioni più idonee a proseguire il cammino che ci porterà all'appuntamento di Rio. E a proposito di Olimpiadi non posso esimermi dal condividere con tutti voi la gioia per la candidatura di Roma per l'appuntamento del 2024. Si tratta di una grande e bellissima sfida, che offre al nostro Paese l'opportunità di reagire al lungo periodo di crisi con costruttività e ottimismo. Sono certo che l'Italia saprà affrontarla con unità e con lo stesso entusiasmo con cui il Presidente Malagò ha condiviso gli intenti del Premier Renzi. Ma importanti sfide sono anche quelle che abbiamo affrontato nel nostro specifico ambito durante l'anno. Succedere ad una personalità carismatica come quella di Matteo Pellicone è, per me, un impegno notevole soprattutto nel comunicare il nuovo corso preso dalla Federazione che è una “nuova” organizzazione e non una semplice prosecuzione di quella precedente. Oggi posso dire che inizia ad essere evidente la mia impronta che, necessariamente, non è quella di Pellicone anche e soprattutto in termini di rapporti interpersonali, anche a livello istituzionale, *in primis* con il CONI. La grande stima che nutro per il Presidente Malagò è ricambiata dalla sua fiducia nella nostra Organizzazione, manifestata dall'approvazione al nostro nuovo corso avviato soprattutto nei settori tecnici. I Consigli di Settore hanno calibrato gli interventi mirandoli alla massima organicità ed alla migliore funzionalità: il nostro obiettivo principe è e rimane garantire la migliore preparazione dei nostri atleti ai Giochi Olimpici. L'impegno richiesto è ampio per noi considerando anche che il 2015 vedrà il Karate presente al primo appuntamento Olimpico Europeo di Baku, ottimo viatico per una sua risolutiva inclusione nel programma dei Giochi estivi. Questo è il rapporto organico che lega le Federazioni Sportive al CONI e, con esso, al Paese. Questa è la nostra grande responsabilità che deve rendere costruttivo qualsiasi dibattito interno a questo tema.

Ma l'alto livello “è solo la punta dell'iceberg” per citare le parole del Vicepresidente Franco Capelletti, infatti sono le Società sportive il cuore pulsante della nostra attività ed è a loro che saranno rivolti progetti, oggi ancora in fase di ideazione, finalizzati a facilitare ed incrementare la loro attività sul territorio. Sono proprio le Società



sportive le prime ad essere impegnate nella promozione delle nostre discipline che inizia innanzitutto dal lavoro svolto in palestra: quindi occorre essere certi di comunicare bene con genitori e atleti, occorre saper organizzare al meglio una gara anche se di livello territoriale minimo proprio perché è la realtà societaria quella che ci pubblica, ancor più dei risultati che ottengono i nostri atleti alle Olimpiadi. Stiamo pensando ad esempio, in raccordo anche con i Comitati Regionali, ad un percorso specifico di formazione dedicato sia ai Responsabili della Scuola e Promozione che ai Tecnici societari. Stiamo considerando di ideare nuove formule di gara per quelle competizioni locali che possono essere svincolate dagli obblighi organizzativi ufficiali; intendo ripensare i tempi, ad esempio, per adeguarne lo svolgimento alle esigenze delle famiglie presenti nel campo di gara insieme ai figli. Occorre ideare una sorta di “pacchetto famiglia” nell'organizzazione delle gare, che venga incontro alle diverse esigenze, anche di tipo economico. Anche a livello di massimi Campionati stiamo pensando di sottoporre un questionario alle Società nel 2015 per capire come modificare, ad esempio, l'accesso alle finali nazionali. Rivoluzionare la formula di gara è, ormai, una necessità, ma la mia idea è quella apportare

cambiamenti nella massima condivisione possibile proprio con chi vive la realtà sportiva alla base.

Un discorso a parte, sempre parlando di promozione, è quello che riguarda la Lotta che al momento è la disciplina che più evidenzia esigenze in questo ambito. Stiamo curando un progetto che coinvolgerà anche ex atleti di alto livello che verranno impegnati nell'attività di promozione dopo un'adeguata formazione. Saranno loro a supportare le Società sportive impegnate sul territorio e costituiranno, con la loro esperienza e il loro esempio, il "biglietto da visita" della disciplina.

Per quanto riguarda, invece, la formazione mi sento di dire che abbiamo lavorato bene, ma che quello che abbiamo fatto è solo l'inizio. C'è ancora tanto da fare e occorre entrare ancor più nello specifico: ripartiremo in aula già a febbraio con un *workshop* sul tema della donna nello sport, poi con una serie di corsi specifici per i tecnici sull'attività amatoriale, giovanile ed agonistica. Offriremo, in tal modo, ai nostri tecnici ed a quelli di altre discipline sportive gli strumenti per operare con sempre maggiore competenza e professionalità in settori che stanno diventando trainanti nel mondo dello sport. L'integrazione delle competenze di tutti gli specialisti che operano nell'alto livello è uno dei nostri obiettivi; con la fattiva collaborazione del nostro Medico federale Fabio Fanton renderemo operativo uno strumento informatico finalizzato al monitoraggio continuo della performance sportiva dei nostri atleti. Tale strumento sarà a disposizione di tecnici, preparatori atletici, medici, fisioterapisti ecc., e permetterà loro di cooperare e scambiare informazioni per realizzare un vero "lavoro di squadra", il più produttivo possibile. E, altro aspetto di ampia rilevanza, questo strumento sarà consultabile anche dagli stessi atleti coinvolti nel progetto. Sarà una grande innovazione che si affiancherà alla nascita di un "Centro per il calo peso" presso il nostro Centro olimpico nel quale verrà impiegato il nostro *know how* e che si avvarrà della collaborazione degli esperti dell'Università Tor Vergata di Roma. Tanti altri sono gli aspetti specifici che i Consigli di Settore stanno affrontando, ad esempio non è più procrastinabile l'innovazione della figura dell'arbitro. Questi è, nei nostri sport, centrale nel determinare il risultato della competizione, va da sé che deve essere massimizzata la sua specializzazione e al contempo il suo *appeal* deve essere aumentato, anche per spronare chi ha terminato l'attività agonistica ad intraprendere questo percorso impiegando proficuamente il suo bagaglio esperienziale. E' quindi necessario che le Regioni *in primis* si impegnino in un'attività di "ricerca del talento" alla quale farà da contraltare una proposta formativa adeguata della Federazione.

Per concludere, tante sono le problematiche in campo che necessitano di idee ed energie realizzative, ma sono sicuro che, come detto in altre occasioni, lavorando con unità, passione e tenacia sapremo raggiungere i nostri obiettivi.

Concludo questi miei pensieri con i più sinceri auguri per le prossime festività: auguro a tutti che esse siano un momento di gioia, affetto e serenità. Il mio auspicio è che il nuovo anno possa donare a tutti noi l'entusiasmo giusto per costruire insieme, con unità pur nella diversità, il nostro futuro sportivo.

*Domenico Falcone*

# I Mondiali di Karate di Brema consacrano gli Azzurri fra i leader



di Daniele Poto

L'Italia non è uscita ridimensionata dall'evento mondiale di Brema nonostante che il vento di rinnovamento soffiasse in direzione ostinatamente contraria e su due assi principali: la transizione anagrafica del nostro team (vedi soprattutto la difficile sostituzione del dream team di kata maschile) e la spietata concorrenza internazionale che ha portato sorprendentemente (ma non troppo) l'Egitto alla leadership del medagliere complessivo. Il karate è uno sport con aspirazioni olimpiche praticato da 50 milioni di agonisti al mondo. E' una disciplina con il maggior ventaglio di pratica universale all'interno dei continenti ma è anche probabilmente l'unico sport in cui l'Egitto sia in pole position globale. Bisogna accogliere il verdetto senza diffidenza ma con il sereno rispetto da tributare a chi

ha lavorato adeguatamente per questo avvenimento e ha raccolto risultati congrui rispetto agli sforzi d'investimento effettuati. Nella storia dei mondiali, dal 1970 in avanti, è la prima volta che l'Egitto conquista questo solido scettro ed è anche l'unica volta (con l'ovvia eccezione del Giappone) che il primato esce fuori dai confini europei. Dopo aver assaggiato la premiership di Francia, Olanda, Gran Bretagna, Spagna e Serbia ma anche la grande soddisfazione italiana dei mondiali di Tampere del 2006, frutto di ripetibili combinazioni, bissata ai mondiali di Belgrado 2010. La squadra italiana a Brema ha fatto una gran bella figura dimostrando di contare ancora molto nei rapporti di forza internazionali. Evidentemente a ridosso dell'Egitto le presenze nel medagliere non prescindono dal fattore campo che in altre occasioni molto hanno contato (v. Belgrado 2010, con il trionfo della Serbia o, più indietro nel tempo, Granada 1992 con il successo della Spagna) vista la precedente relativa centralità competitiva della Germania. L'Italia alla fine sarà tra le top eight dell'élite mondiale esaltando la medaglia d'oro di Sara Cardin (alla più importante affermazione di carriera) nel kumite femminile; l'argento dell'immarcescibile Luigi Busà nel kumite maschile; il bronzo dell'affiatato terzetto composto da Viviana Bottaro, Michela Pezzetti e Sara Battaglia nel kata femminile (valorizzato dallo splendido 5-0 con cui le ragazze azzurre hanno avuto la meglio per sulla Spagna nella finalina, oltretutto prendendosi una succosa rivincita sul verdetto degli europei); l'ulteriore bronzo di Laura



*Sara Cardin conquista il suo primo titolo mondiale: un grande risultato per l'atleta del CS Esercito*



*Argento per Luigi Busà, alla sua quarta finale mondiale*

Pasqua nel kumite.

Il resto è contorno, una solide messe di piazzamenti con varie sfumature di settimi e noni posti, conditi da molte recriminazioni, partendo dalla medaglia di cartone della ricostruenda squadra di kata maschile, nell'occasione composta da Alfredo Tocco, Mattia Busato e Alessandro Iodice che ha visto sfumare il podio con un modico 3-2 nell'incontro che avrebbe dato un sapore più gustoso a tutta la spedizione visti i precedenti storici del team Italia nella specialità. E attenzione alle false proiezioni del medagliere. C'è qualcosa di più solido e concreto per misurare il posizionamento di una nazionale nell'élite mondiale. Ed è la densità dei suoi risultati. Ebbene, l'Italia è stata competitiva tra i finalisti in tutte le categorie in cui è stata rappresentata, a dimostrazione della validità delle convocazioni e nella solidità dei ricambi giovani, spesso a cavallo della fascia anagrafica dei vent'anni. E nel medagliere un oro declassato in bronzo (v. squadra di kata femminile) ti può far perdere un sacco di posizioni. Come è successo. Brema ha messo a disposizione la sua tecnologica area da 14.00 posti, a un tiro di schioppo dall'aeroporto (15 minuti, salvo complicazioni di traffico) ottimizzando la precedente esperienza organizzativa dei campionati europei 2003.

Sul tutto l'analisi del direttore tecnico nazionale Pierluigi Aschieri: "Non sono deluso. Una tappa sulla linea di crescita che devo portarci a un'intensa finalizzazione per il severo calendario del 2015. Una lezione di karate moderno dove gli sforzi vanno concentrati e non si può prescindere da una condizione fisica che ti costringa a reggere a parità di intensità a 5-6 incontri in un'ora. Non mi stupisce la leadership dell'Egitto che ha lavorato forte a livello giovanile e ora ne sta raccogliendo i frutti. Ma non ci lamentiamo neanche noi che abbiamo rinnovato la squadra e che vedremo già la nostra consistenza con i mondiali un-



Bronzo per il team femminile di kata: Viviana Bottaro, Michela Pezzetti e Sara Battaglia



Grande prestazione di Laura Pasqua, bronzo mondiale nel kumite

der 21 del prossimo anno. Non ho particolari recriminazioni. La squadra di kata maschile, che, come si sa, raccoglie, una copiosa eredità, ha commesso degli errori e la sua posizione in classifica corrisponde ai suoi meriti. Avevamo due finalisti individuali: uno ha vinto e uno ha perso. Bisognerà analizzare quanto accaduto. Per quanto riguarda la gara femminile la Germania è stata certamente una sorpresa, facilitata dall'etichetta di rivelazione e dagli errori commessi dalle giapponesi in finale. Il nostro trio femminile è comunque

affiatato e non potrà che migliorare nel corso del tempo. Non sono deluso dal comportamento di Maresca. E' giovane e il futuro è suo: deve certamente migliorare, non dimentichiamo che era alla prima esperienza mondiale. Conto sicuramente sul recupero di Maniscalco che è una freccia in più al nostro arco. Per quanto riguarda Vitelli e Bottaro sicuramente le incerte condizioni fisiche hanno molto contato nei risultati ottenuti. Io sono convinto

che rimboccandoci le maniche questi risultati di Brema potranno essere messi certamente a frutto nel prossimo futuro con un ulteriore salto di qualità”.

E veniamo al giudizio tecnico dei principali collaboratori di Aschieri. Salvatore Loria: “Il giudizio sulla spedizione è positivo perché abbiamo sfoggiato un bel karate, soprattutto con la Cardin e Busà che si sono elevati tecnicamente e fisicamente rispetto agli altri. Sono mancate le medaglie ulteriori. Poteva andare meglio ma, onestamente, anche peggio. Fai i conti con quello che hai in casa ma ti devi misurare con sempre più una agguerrita concorrenza internazionale. Dietro i big ci fa piacere la medaglia della Pasqua che ha sbloccato una situazione particolare perché da un po' di tempo non riusciva ad esprimersi ad alto livello. Fattori accidentali ci hanno impedito di fare un risultato ancora migliore. Ad esempio Maresca ha delle qualità incontrovertibili: ha perso con un brasiliano di eccellente pregio e solo per 1-0. Si è trovato su un palcoscenico impegnativo. Ha avuto una poule difficile ma obiettivamente ci sta che abbia riportato un piazzamento relativo. Ma deve assolutamente migliorare. Anche Scognamiglio ha dimostrato di essere all'altezza del mondiale. Nei ripescaggi ha avuto un evidente calo di tensione. Pure Armanelli con il settimo posto ha dimostrato di essere valido nel contesto. Mi dispiace per Maestri che non è riuscito a esprimere il suo meglio. Non dissimile la valutazione fatta per Maresca: può migliorare. Tra le donne cito la Ferracuti che è acerba ma ha un buon potenziale. Il suo percorso da settembre in avanti, come quello di tutta la squadra, è stato importante. E la Vitelli, considerate le sue condizioni fisiche, non ha demeritato. Ci è mancato Maniscalco che è pure mancato come stella della manifestazione. Il futuro dipende solo da lui. E' motivato e ha un sacco di voglia di tornare. Naturalmente un Maniscalco competitivo, in grado di lottare, come sempre, per la conquista di una medaglia importante. Speriamo che si riprenda il prima possibile. Tornerà in carreggiata per gli europei, arriverci al 2015 che è molto impegnativo per il karate azzurro”. Il commento di Roberta Soderò: “Fa piacere che alcune atlete si siano riconfermate e abbiano conquistato medaglie di prestigio. I ragazzi hanno dato il massimo, dal primo all'ultimo. Hanno combattuto con grinta e dal punto di vista dell'impegno nulla possiamo rimproverare. La squadra di kata maschile si è trovata subito di fronte all'impegnativo scontro “europeo” con la Spagna. Ci sono stati errori da parte nostra ma la valutazione dei giudici è stata corretta. Era la prima uscita mondiale, i titolari hanno bisogno di fare una più intensa attività per una migliore consapevolezza dei propri mezzi. Ci consola sapere che non possono che crescere d'ora in avanti. Con le ragazze abbiamo covato molto rammarico e molta rabbia. Abbiamo ricevuto una standing ovation per lo



*La soddisfazione del DT Pierluigi Aschieri e dello staff tecnico, presente il Vicepresidente Sergio Donati e il Consigliere federale Salvatore Nastro, per le medaglie conquistate e l'elevato livello azzurro confermato*



*Viviana Bottaro, qualche rammarico per la sua prestazione date le sue incerte condizioni fisiche*

scontro del bronzo. Nelle fasi eliminatorie una Germania che ci batte quando l'abbiamo liquidata sempre per 5-0 è un qualcosa che sfugge alla logica e che mi invita a non commentare il risultato dei preliminari perché direi cose spiacevoli. La medaglia d'oro ha avuto un'attribuzione dubbia. Le nostre azzurre quanto meno si meritavano una finale dove avrebbero giocato fino in fondo le loro chance, erano prontissime per un grande risultato. La medaglia d'oro ce l'ha data in fondo il pubblico con quel

significativo lunghissimo sportivissimo applauso con cui la folla locale ha commentato la conquista del terzo posto”.

karate mondiali



*Appuntamento con il podio rimandato per il giovane Mattia Busato*



*Laura Pasqua*

Sara Cardin

*La squadra completa presente  
a Brema per l'appuntamento  
mondiale*



# Europei under 23, Italia forza 8 (medaglie) con Esposito e Di Guida d'oro



di Enzo de Denaro

europei U23

È stato un Campionato d'Europa under 23 da urlo quello disputato dall'Italia a Wroclaw, da dove è ritornata con un bagaglio di emozioni e di medaglie davvero straordinari. Tre giornate di gare ed in ciascuna di queste gli azzurri sono saliti sul podio, con Odette Giuffrida, Maria Centracchio e Anna Righetti per tre medaglie di bronzo nella prima, con Antonio Esposito, Augusto Meloni e Valeria Ferrari per un oro e due bronzi nella seconda ed ancora con Domenico Di Guida ed Elisa Marchiò per un oro e un bronzo nella terza, per un totale di otto medaglie che è risultato essere secondo soltanto a quello della Russia, primissima nel medagliere con una dozzina che più equilibrata non si può: 4 oro, 4 argento, 4 bronzo. E fra la Russia e l'Italia si sono inflatate Germania (2-1-2) e Olanda (2-1-1) che, a parità di medaglie d'oro (2) hanno fatto pesare il pregio di un argento. Ma il pregio della prestazione collettiva della squadra azzurra va ben oltre al quarto posto finale nel medagliere e rivendica a pieno titolo il valore delle tante indicazioni positive maturate o confermate in quest'occasione. Ma andiamo con ordine e ripercorriamo le emozioni che, giorno per giorno, hanno entusiasmato tutti i sostenitori del team Italia. È la prima giornata e come si è detto tre azzurre hanno conquistato la medaglia di bronzo, Odette Giuffrida nei 52 kg, Maria Centracchio e Anna Righetti nei 57 kg. Si tratta di un tris di medaglie che lascia subito intendere che questa Italia gode di ottima salute, ed è soltanto la Russia che fin dalla prima giornata tiene un passo migliore e di medaglie ne prende addirittura sei. Per Odette Giuffrida, terza per la quarta volta consecutiva agli Europei U23, la medaglia di bronzo potrebbe essere interpretata come una scontata 'routine', ma ovviamente non è così ed è semplicemente l'ennesimo riconoscimento di un talento. Quattro le vittorie per Odette sull'ucraina Smolska, la finlandese Kakko, la croata Sikic e la russa Tovstetskaya, mentre il titolo dei 52 kg è andato alla tedesca Coban che ha avuto la meglio sull'azzurra per una sanzione di differenza. Doppio bronzo azzurro nei 57 kg con Maria Centracchio, alla terza medaglia agli europei nel 2014 e Anna Righetti, che invece ha fatto centro alla prima partecipazione. Maria Centracchio ha vinto con la ceca Gansova, la spagnola Equisoain Zaragueta, la tedesca Dotzler ed è stata sconfitta dalla kossovara Gjakova, vincitrice della categoria, mentre Anna Righetti si è inchinata alla russa Konkina, poi seconda ed ha vinto sull'israeliana Greenberg e la lituana Michailova. La giornata azzurra è stata allietata anche dal settimo posto nei 66 kg di Emanuele Bruno. Azzurri, che spettacolo a Wroclaw! È la seconda giornata

dell'Europeo U23 e l'Italia è sempre più protagonista e dopo le tre medaglie di bronzo nella giornata di apertura, Odette Giuffrida nei 52 kg, Maria Centracchio e Anna Righetti nei 57 kg, ecco che ne arrivano altre tre. Quella che si è messo al collo Antonio Esposito però, è d'oro! E sullo stesso podio, quello dei 73 kg, c'è anche Augusto Meloni, splendido terzo e poi Valeria Ferrari, terza nei 70 kg, mentre Martina Greci nei 63 kg e Massimiliano Carollo negli 81 kg sono quinti. Antonio Esposito, che compirà 20 anni il 18 e si è fatto il regalo più bello con cinque vittorie strepitose (sul polacco Stepien, l'israeliano Butbul, lo sloveno Potparic, i montenegrini Gardasevic e Gusic) che gli hanno portato il titolo europeo U23 ad un anno da quello iridato U21. C'è grande classe anche nelle quattro vittorie di Augusto Meloni (sull'ungherese Pal, l'israeliano Dar, il portoghese Massart, il montenegrino Gardasevic) per il terzo posto nei 73 kg, caparbietà e forza di Valeria Ferrari per farsi largo nei 70 kg con le vittorie sulla slovena Brolih, la lituana Gedutyte, la tedesca Diedrich. Hanno disputato la finale per il bronzo rimanendo ai piedi del podio, ma con tre vittorie (Koller, Hun, Rasullu, Aze, Makukha, Ukr) Massimiliano Carollo negli 81 kg e con due vittorie (Patockova, Cze, Lopez Aguilera, Esp) Martina Greci nei 63 kg. Sei medaglie in due giorni, è sempre più un'Italia in salute.

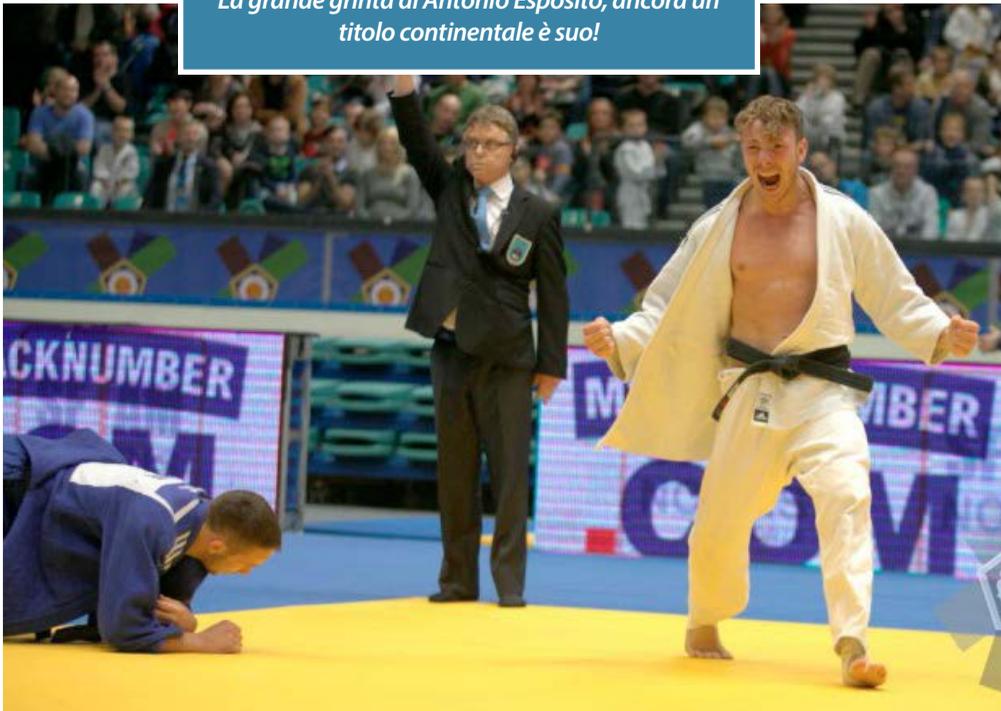
Giornata numero tre ed il primo posto di Domenico Di Guida nei 100 kg, con il terzo di Elisa Marchiò nei +78 kg regalano all'Italia una chiusura degli Europei U23 a Wroclaw, che migliore non la si sarebbe potuta immaginare: otto medaglie, di cui due d'oro. "Mimmo" Di Guida, 22 anni, napoletano, già campione europeo cadetto (2008) e junior (2011), ha ritrovato un titolo importante dopo due stagioni rese intermittenti dagli infortuni. A Wroclaw tutto è filato liscio e Di Guida ha messo sotto il bielorusso Asin, quindi i migliori della categoria, il portoghese Fonseca e l'israeliano Mamistvalov, ed in finale il croato Kumric per celebrare poi la vittoria con un urlo liberatorio covato fin troppo a lungo. Prima medaglia agli europei invece, per la triestina Elisa Marchiò che, sconfitta solo dalla russa Babintceva in semifinale, ha inanellato tre vittorie sull'ucraina Tarasova, l'austriaca Mairhofer e, per il terzo posto, la bielorusa Kaliuzhnaya. Su diciassette azzurri in gara, dieci hanno disputato una finale che hanno vinto in otto, conquistando un numero di medaglie secondo solo alla Russia, prima assoluta con 4 primi, 4 secondi, 4 terzi. Il medagliere invece ha premiato l'Italia con il quarto posto, preceduta anche da Germania (2-1-2) e Olanda (2-1-1), ed è un altro risultato che guarda

al futuro. “Sono molto soddisfatto del risultato – ha detto il capodelegazione degli azzurri Antonio Di Maggio – e non soltanto per il numero di medaglie, ma anche per la qualità tecnica messa in mostra da tutta la squadra, che ha dimostrato anche di essere molto compatta”.

europei U23



*La grande grinta di Antonio Esposito, ancora un titolo continentale è suo!*





*Domenico Di Guida, campione europeo!*



*L'ottima prestazione di Odette Giuffrida conclusa con il bronzo*

europèi U23



Valeria Ferrari, grande bronzo nei 70 chilogrammi



Appassionante la gara di Maria Centracchio



Elisa Marchiò impegnata nella finale per il bronzo

Augusto Meloni, un ottimo bronzo a conferma della supremazia azzurra nei 73 chilogrammi

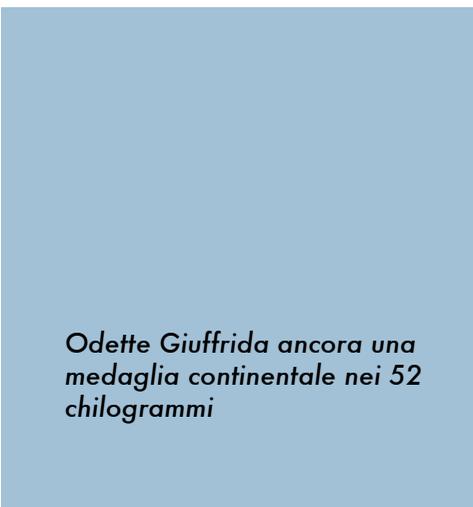
europèi U23



Europeo Il podio dei 73 chilogrammi con Antonio Esposito in oro e Augusto Meloni in bronzo



*Domenico Di Guida in oro sul podio dei 100 chilogrammi*



*Odette Giuffrida ancora una medaglia continentale nei 52 chilogrammi*



*Maria Centracchio in bronzo sul podio dei 57 chilogrammi*



Elisa Marchiò in bronzo nei +78 chilogrammi



Il podio dei 70 chilogrammi con Valeria Ferrari



48 kg
1. DMITRIEVA, Anna RUS
2. DOLGOVA, Irina RUS
3. GARCIA MESA, Cinta Del Rocio ESP
3. JURA, Anne-Sophie BEL
-52 kg
1. COBAN, Sappho GER
2. ERTL, Maria GER
3. GIUFFRIDA, Odette ITA
3. POLIKARPOVA, Anastasia RUS
-57 kg
1. GJAKOVA, Nora IJF
2. KONKINA, Anastasiia RUS
3. CENTRACCHIO, Maria ITA
3. RIGHETTI, Anna ITA
-63 kg
1. BARKELING, Emma SWE
2. KAZANOI, Daniela BLR
3. BAZYNSKI, Nadja GER
3. TELSIDOU, Elisavet GRE
5. GRECI, Martina ITA
-70 kg

1. VAN DIJKE, Sanne Lisa NED
2. MANSOUR, Lola BEL
3. FERRARI, Valeria ITA
3. SAMARDZIC, Aleksandra BIH
-78 kg
1. ZIECH, Maike GER
2. APOTEKAR, Klara SLO
3. STEVENSON, Karen NED
3. TURCHYN, Anastasiya UKR
+78 kg
1. SAVELKOULS, Tessie NED
2. BABINTCEVA, Aleksandra RUS
3. MARCHIO, Elisa ITA
3. NAGOROVA, Aydana RUS
-60 kg
1. YASHUEV, Islam RUS
2. KIELBASINSKI, Lukasz POL
3. EDIEV, Lechi RUS
3. SADIGOV, Mehman AZE
-66 kg
1. SHMAILOV, Baruch ISR
2. JEREB, Andraz SLO

3. LABRADO FERNANDEZ, Adrian ESP
3. VUKICEVIC, Marko SRB
7. BRUNO, Emanuele ITA
-73 kg
1. ESPOSITO, Antonio ITA
2. GUSIC, Nikola MNE
3. MELONI, Augusto ITA
3. RAHIMLI, Huseyn AZE
-81 kg
1. MOUSTOPOULOS, Roman GRE
2. LAPPINAGOV, Aslan RUS
3. KHALMURZAEV, Khasan RUS
3. RESSEL, Dominic GER
5. CAROLLO, Massimiliano ITA
-90 kg
1. ZANKISHIEV, Kazbek RUS
2. KORREL, Michael NED
3. KOCHMAN, Li ISR
3. ZGANK, Mihael SLO
-100 kg
1. DI GUIDA, Domenico ITA
2. KUMRIC, Zlatko CRO

3. FONSECA, Jorge POR
3. MAMISTVALOV, Yakov ISR
+100 kg
1. KRIVOBOKOV, Anton RUS
2. KOKAURI, Ushangi AZE
3. NATEA, Daniel ROU
3. SADIKOVIC, Harun BIH

**TROCELLEN**

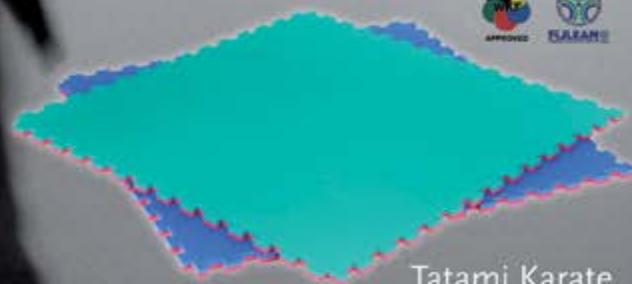
FURUKAWA Otsuka

## TATAMI MULTIUSO

Anti-scivolo, leggero, lavabile, tagliato a puzzle, antifungino, antibatterico, ipoallergenico, ignifugo, ottimo assorbimento d'urto: il Tatami Trocellen è ideale sia per attività indoor che outdoor.



Tatami MMA



Tatami Karate

# Campionati tricolori juniores, il futuro del Karate è già qui



di Daniele Poto - foto di Emanuele Di Felicianonio

italiani juniores

Chiusura di stagione per il calendario nostrano con la disputa dei campionati juniores nell'inconsueta sede di Velletri che già aveva ospitato un match Italia-Russia qualche stagione or sono. Sostituita Ariccia e con un guadagno per le finanze (il palazzetto costa di più e non dimentichiamolo è nato in funzione degli sport del ghiaccio) in combinato disposto con l'indisponibilità dello stesso, occupato dallo scherma (sport olimpico, noblesse oblige, il karate attende ancora il suo turno) mentre il PalaPellicone era contemporaneamente nobilitato da un evento di lotta.

Ai nastri di partenza 250 atleti (147 maschi) per il movimento complessivo di quasi mille addetti ai lavori. Non facile logisticamente sistemarli tutti ai Castelli in un periodo di bassa stagione (qualche albergo chiuso) ma l'organizzazione è riuscita ad alloggiare tutti nell'arco di 15 chilometri (luogo più lontano Marino). Per chi veniva in macchina intersezione ad Artena, per l'aereo inevitabile Fiumicino, per la stazione di Roma, principalmente Termini.

Da segnalare rispetto alle pre-iscrizioni rinunce oltre la fisiologica accettazione del fatto con la rinuncia di 37 agonisti. Un inconveniente a cui bisognerà porre rimediare perché con la tassa di dieci euro non si riesce più a far fronte alle spese complessive,

fatto salvo il risparmio per l'impianto di cui si è detto. Tecnicamente i più forti hanno confermato il titolo mentre è mancata la sfida più appetibile alla vigilia e cioè quella tra la Zuanon e la Ferracuti (classe 1996, non dimentichiamolo), ricca ed evocativa di qualche eco mondiale e per le ragioni che si diranno più avanti. L'ampia forbice anagrafica tra la classe 1994 e quella 1997 ha badato poi a fare la differenza anche se i più giovani in un coro di grande difficoltà si sono affacciati caparbiamente conquistando qualche insperata medaglia. Secondo corren-



Kg +68 Zuanon-Scarano



Kg +94 Darchivio-Longobardo

te antropologia scarsità di partecipazione nelle categorie più pesanti dove la differenza dei valori in campo era ancora più marcata. E dunque nessuna, a esempio, ha potuto contrastare il regno della favorita Semeraro. Bravi anche i ragazzi, magari meno noti ma egualmente determinati. Meritano tutti una citazione i vincitori della tornata juniores 2014 che per la prima volta dopo tante edizioni ha perso un sicuro protagonista come Maresca, oltre i limiti d'età. Strapotere del Kodokan Firenze tra gli uomini e delle Fiamme Oro tra le donne. E anche questo



*Kg 55 Cavallaro-Scialanga*

trend era largamente prevedibile. Pampaloni, Acerbo, Hasani, Tesoro, Marino e Longobardi sulla cresta dell'onda. Il Palazzetto di Velletri, capace di ospitare almeno 1.200 spettatori, ha richiamato qualche curioso castellano oltre ai soliti familiari nel ricordo della gloria locale a cui è dedicato, il pugile Spartaco Bandinelli. E' un impianto che non ospita sport di squadra (a quello pensa un gemello polivalente) ma ginnastica, kick boxing, pattinaggio artistico, danza, karate, discontinuamente pallavolo e spettacoli d'arte varia. Per

l'occasione è stato attrezzato con quattro tappeti, rinunciando a quello centrale per ampliare, per la soddisfazione dei partecipanti, l'area di riscaldamento. Il Comune di Velletri ha provveduto a stampare un pregevole pieghevole per l'evento con i saluti del sindaco Fausto Servadio e dell'assessore allo sport Marcello Pontecorvi avvalendosi della sponsorizzazione del più rinomato prodotto locale, ovviamente il vino. Ed ecco una raffica di pareri di tecnici che ci aiutano a inquadrare meglio quanto si è sviluppato nelle due giornate di gare per l'assegnazione di undici titoli individuali e degli scudetti a squadre.

Il commento di Cinzia Colaiacomo, indimenticata ex campionessa, premiata dalla leadership delle Fiamme Oro al femminile: "Il mio commento riguarda le ragazze della

sezione giovanile. Il primo posto ci ha fatto enormemente piacere. E' il frutto di un lavoro partito da qualche anno su base giovanile e che ha visto la creazione di un gruppo fortemente predisposto nelle ragazze. Coi maschietti siamo leggermente indietro. I progressi sono costanti e sono confortati dai risultati. C'è un'assidua cura negli allenamenti ma soprattutto perché si è creato un buon gruppo e dunque si ricava un valore aggiunto dal collettivo. La Ferracuti ha perso in una finale di poule per un errore di valutazione e distanza. Ha colpito al viso l'avversaria ed è stata squalificata, lasciando via libera alla Scarano, mancando l'atteso match con la Zuanon. Erano dispiaciute tutte e due le favorite di non aver dato vita al match più atteso. In finale la Zuanon non ha avuto troppe difficoltà a conquistare il titolo.



*Kg 60 DellaVolpe-Pampaloni*

Ma nessun rimpianto. La Grillo è finita quinta. La Notaricola ha conquistato un bel secondo posto alle spalle di Silvia Semeraro inchinandosi alla sua esperienza, confermando un ottimo livello di preparazione, unendo a questo risultato il terzo posto agli assoluti. Le nostre sezioni si allenano a Spinaceto sotto la guida del tecnico Christian Verrecchia con i più giovani seguiti da Ciro Massa. Più in generale nella manifestazione i favoriti si sono confermati con la sottolineatura della tara fatta alla differenza d'età, come l'esperienza internazionale. Zuanon e Semeraro, a esempio mostrano un bagaglio superiore con una sicurezza indiviabile sul tatami".

Ma la Colaiacomo ci ha tenuto a sottolineare un extra che prescinde dalla rassegna nuda e cruda.

“La cornice di Velletri ha assicurato un successo all’evento. La particolarità del campionato è stata l’esibizione- non uno specchietto per le allodole- di un ragazzo in carrozzella, Valerio Di Cocco, che si allena nel Palazzetto, con la sua società. Ha mostrato un kata superiore. Prima di lui si sono esibiti dei bambini che in realtà si sono incontrati e conosciuti proprio nel corso di questo evento. Hanno lavorato nei loro club andando incontro a un esercizio che è stato fornito loro con un video. Una dimostrazione collettiva senza nessuna forzatura o prova precedente. Una comunione d’intenti di tutte le società che hanno voluto aderire senza distinzione di cinture, portando tutte in dote lo stesso servizio per far passare il messaggio universale di un karate per tutti. Al termine hanno formato una catena umana, un cerchio, lasciando poi spazio a Valerio. Questo è stato l’elemento nuovo e portante. Il ragazzo sabato era atteso da una visita specialistica a Bologna ma è voluto tornare a tutti i costi a Velletri per esibirsi in questo ambiente protetto, il suo ambiente. A seguire due ragazzi con la sindrome di down hanno dimostrato che il karate è veramente uno sport per tutti come vorrebbe il logico coronamento della partecipazione ai Giochi Olimpici del 2020. Velletri si è attivata con la Pro Loco e con la presenza dell’Assessore allo sport. Il coinvolgimento di questa tematica di solidarietà aggiunge qualcosa. Lo sport come mezzo di crescita e di educazione. In questo caso l’obiettivo è stato certamente raggiunto”.

Il giudizio di Gennaro Talarico, premiato dai risultati dei propri allievi (la Zuanon è sua protetta): “Questa manifestazione mi è piaciuta per la solarità dell’impianto oltre che per il livello tecnico della partecipazione. Ogni tanto

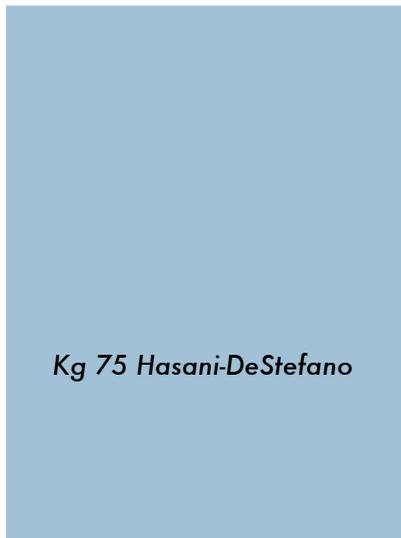
fa bene sperimentare nuove situazioni senza togliere alle condizioni idonee fornite dal PalaPellicone. Tra le ragazze ho visto più qualità e meno quantità rispetto all’omologo torneo maschile. Qualche categoria di peso ha offerto poco rispetto ai nomi conosciuti. Qualche atleta non era all’altezza di un campionato nazionale juniores. Tra le ragazze ho visto un ventaglio maggiore di ragazze da podio e futuribili come ricambi per la nazionale maggiore. Ho notato parecchi concorrenti all’ultimo gare di cadetti in grado già di essere competitivi con gli avversari più grandi. Karatejka come Marino e Puleo non hanno mancato la prova. Cominciano a gravitare nell’area “adulta” e guarderanno con sicura attenzione al campionato europeo under 21 del 2015. E la squadra verrà fuori dalle indicazioni di Velletri unitamente all’Open di Campania”. Il parere di Ciro Massa, tecnico giovanile delle Fiamme Oro: “Una bella manifestazione che ha messo a fuoco i valori correnti. Dal nostro vivaio si stanno profilando delle belle realtà”.

### Kg 50 Sassano-Marino

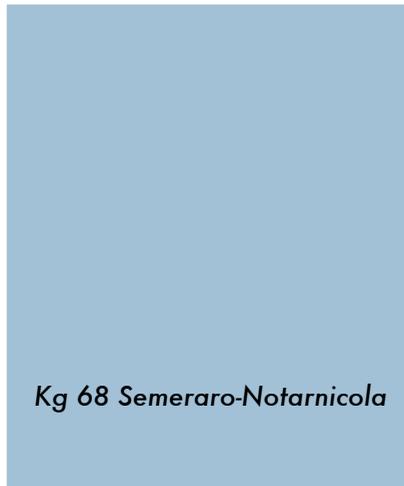




*Kg 61 Marrocco-Brogneri*



*Kg 75 Hasani-DeStefano*



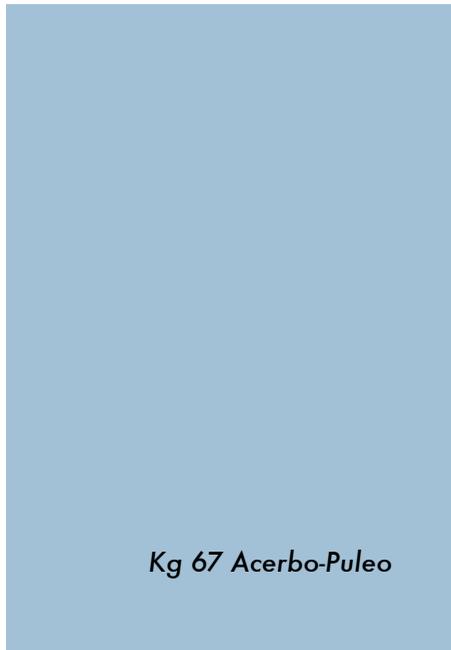
*Kg 68 Semeraro-Notarnicola*



*Kg 84 Tesoro-Ramorino*



*Kg 94 Marino-Fasolino*



*Kg 67 Acerbo-Puleo*





Valerio Di Cocco: il kata è per tutti



La premiazione delle Società della classifica Femminile

La premiazione delle Società della classifica Maschile



# PER TUTTI I TESSERATI FIJLKAM SCONTO DEL 10%



## È facile risparmiare il 10% sui tuoi acquisti!

Registrati online su [www.theGigastore.com](http://www.theGigastore.com): clicca su LOGIN ed inserisci i tuoi dati oppure, se possiedi già la **BasicCard**, accedi coi dati della tessera; clicca su "Vuoi attivare un Privilegio Discount?" e digita 774890000012, infine "attiva il tuo sconto". Stampa la BasicCard virtuale! Valido per un massimo di 1000 euro di acquisti, fino al 31 dicembre 2014.

Porta sempre con te la BasicCard in negozio per usufruire dello sconto!



Solo vantaggi.

La convenzione è valida nei seguenti negozi:



Per trovare il negozio più vicino vai su [www.basiccard.net/storelocator](http://www.basiccard.net/storelocator). L'offerta non è cumulabile nei saldi, con altri sconti e promozioni BasicCard e con le promozioni attive in negozio. Il cliente potrà scegliere tra lo sconto e l'offerta alternativa eventualmente più vantaggiosa.

# Tricolori Esordienti greco romana: obiettivo crescita



di Giovanna Grasso - foto di Emanuele Di Felicianonio

Centotrentaquattro atleti per quarantuno Società sono le misure del Campionato tricolore classe esordienti specialità greco romana, uno degli ultimi appuntamenti dell'anno agonistico della Lotta che proprio con i giovani ha avuto le sue più grandi soddisfazioni. Soprattutto in campo internazionale.

“Abbiamo grande attenzione ai giovani - spiega Marco Arfè, presente in gara insieme agli altri Consiglieri Luciano Alberti e Gianni Morsiani - perché occorre rendere forte la base dalla quale estrarre le migliori leve per l'alto livello. Oggi abbiamo la necessità di colmare un gap generazionale e creare un numero sufficiente di talenti che ci facciano arrivare abbastanza tranquillamente a Tokio 2020; l'obiettivo della Commissione Nazionale Attività Giovanile e di tutto il Consiglio è qualificare il maggior numero di atleti. Vogliamo investire sul futuro della Lotta e abbiamo tutti i presupposti per farlo.

“Oggi abbiamo assistito ad una gara buona ed abbiamo apprezzato il livello tecnico generale che è cresciuto rispetto agli anni passati per questa classe d'età. Merito anche dei campus di allenamento organizzati dalle diverse Società sul territorio nazionale cui hanno partecipato varie rappresentative della nazionale e che sono stati coordinati dai tecnici della Commissione Attività Giovanile in collaborazione con i tecnici sociali. Questi campus sono stati non solo un'occasione di allenamento per gli atleti, ma hanno fornito nuovi strumenti anche ai tecnici che hanno potuto coordinare il loro lavoro di club con quello che viene svolto in nazionale. L'obiettivo è stato quello di creare una continuità tra i due momenti, sociale e nazionale, in modo da finalizzare più proficuamente la preparazione dei giovani. Siamo molto soddisfatti della disponibilità manifestata dai tecnici, che hanno colto con spirito costruttivo la nostra proposta e hanno coordinato il loro lavoro con il nostro. La qualità tecnica di questo campionato ne è la prova evidente. Inoltre è rimarchevole che ci siano nuove Società presenti in questo campionato, un ulteriore presupposto per la crescita del movimento.

“Dal punto di vista dei risultati le medaglie distribuite confermano il dominio storico del nord nella specialità greco romana, però si sono affacciate sulla scena anche alcune Società del sud che stanno facendo un ottimo la-



Kg 66 Lazzarini-Proietti

voro sul territorio e che in questa occasione hanno avuto buoni riscontri a livello nazionale. CUS Torino e Faenza sono ottime scuole nella specialità e si trovano spesso testa a testa nelle gare, come in questo campionato. Svolgono una grande attività con i giovani e molti dei loro ragazzi sono atleti interessanti. Ma più in generale la classifica rispetta le aspettative e gli standard di qualità del lavoro societario.

“Alcuni dei ragazzi che sono saliti oggi sul podio hanno confermato la medaglia conquistata nel recente Gran Premio Giovanissimi mostrando, così, una continuità che è presupposto per la crescita agonistica. Mi ripeto dicendo che sono soddisfatto dal livello generale della gara che è stato buono e in crescita, non voglio scendere nello specifico delle categorie perché i ragazzi sono giovani e in crescita, quindi di qui a pochi mesi tante cose possono cambiare. Voglio confermare però la mia fiducia e quella della CNAG al lavoro che viene svolto nei Club.

“I prossimi appuntamenti con l'attività giovanile - conclude Arfè - saranno a gennaio e a pasqua, sempre in concomitanza con le vacanze scolastiche. Come noto è l'impegno con la scuola il grosso scoglio da affrontare per lo sport agonistico a questa età. Abbiamo già diverse disponibilità per svolgere raduni di allenamento e siamo intenzionati a non diminuire, anzi ad aumentare, le occasioni di confronto agonistico, anche internazionale, per i nostri giovani. Il nostro scopo è dare quanto più possibile continuità al lavoro, sia in nazionale che in contesti più ampi.”

Il podio dei 32 chilogrammi



Kg 73 Popa-Bonanni



Kg 59 Aramu-Golban





Kg 47 Carbone-Glave



Kg 53 Ferraro-Biyacik



Kg 42 Sylla-Gribenchea

Kg85 DeMarchi-Bersini



La Premiazione delle Società

Campioni Italiani Esordienti greco romana 2014

- kg. 32 Michelangelo Volpe - Meeting Sport Bari
- kg. 35 Adriano Olisterno - Ok Club Imperia
- kg. 38 Matteo Beltrami - Gruppo Lottatori Mori
- kg. 42 Mihail Gribenchea - Lotta Club Rovereto
- kg. 47 Riccardo Glave - Chimera Arezzo
- kg. 53 Angelo Ferraro - Lotta Club Rovereto
- kg. 59 Nicolae Golban - Club Atletico Faenza
- kg. 66 Giacomo Proietti - Villanova Tibur CONI
- kg. 73 Nicolae Popa - CUS Padova
- kg. 85 William Bersini - Lograto Brescia

Le prime sei Società

1. CUS Torino p. 37
2. Club Atletico Faenza p. 34
3. Lotta Club Rovereto p. 30
4. Meeting Sport Bari p. 30
5. Judo Club Franco Quarto p. 25
6. Villanova Tibur CONI p. 22



***Concentrati sulla sfida.***

***...al resto ci pensiamo noi.***

**TROCELLEN** ITALIA



EUROPA SPORT srl

Import Export

Articoli Sportivi

**EUROPA SPORT**

Largo Beata Teresa Verzeri, 22 / 25

00166 Roma - Italia

tel.: +39 06 6242245 r.a. fax: +39 06 6240363  
www.europa-sport.it e-mail: info@europa-sport.it

**VISITATE IL NOSTRO SITO: con la Vostra qualifica, potrete richiedere la chiave d'accesso per visionare il listino prezzi a Voi riservato!**

# Dieci anni di Europei di Kata e di successi azzurri



di Giuliano Casco

Il 2014 del Kata italiano si è chiuso con l'eccellente risultato dei nostri arbitri internazionali tutti valutati con il massimo del punteggio nel ranking Eju. Luigi Crescini, Giuliano Casco e Cristina Vetturini hanno ottenuto la valutazione massima nelle Europa Cup di Bruxelles e Pordenone e nel Campionato Europeo sia di classe che open. Valutazioni positive per Gian Piero Gobbi (Pordenone ed Europei), Carlo Camparo e Antonio Ferrante (Bruxelles e Pordenone), Marco Migni e Giosuè Erissini (Pordenone). Da segnalare anche il bel risultato dei due arbitri emiliani Dino Cremonini e Giampaolo Agnetti che hanno arbitrato l'Europa Cup di Bruxelles dopo l'esame. L'ultima attività Fijlkam per i Kata del 2014 è stato il 14° Stage Nazionale tenutosi al Centro Olimpico.

L'anno che si è chiuso però è anche il decimo dell'attività ufficiale Eju dei Kata: il primo Campionato Europeo si è disputato a Londra nel 2005. Il grande lavoro di Franco Capelletti ha portato al risultato straordinario di far partire dal nulla un movimento che è diventato in breve tempo sempre più importante. Le valutazioni degli arbitri internazionali sono solo uno dei tanti momenti di crescita, così come la nascita delle Europa Cup di Kata.

Dieci anni di Europei sono anche dieci anni di grandi successi italiani: solo una volta la nostra nazionale non è riuscita a primeggiare nel medagliere sia nell'Europeo "corto" dei primi anni (5 titoli), sia in quello "lungo" a partire dal 2010 (15 titoli). Non è una storia da poco questa, perché dimostra il grande impegno della Fijlkam nei Kata. Dalla nascita dell'attività ufficiale Eju di Kata a presiedere la Commissione dei Kata nazionali è sempre stato il M.o Stefano Stefanel. *L'attività dei Kata è inserita nelle attività*



Londra 2005



Torino 2006

*amatoriali e dunque il movimento e i suoi numeri sono più importanti dei risultati. Però vincere nove volte su dieci il medagliere europeo penso sia un risultato che deve essere ammirato da tutti,"* ha detto Stefanel. Gli Europei di Kata sono stati ospitati tre volte in Italia (Torino, Pordenone e Lignano Sabbidoro), due volte a Malta e poi hanno fatto tappa in Gran Bretagna, Germania, Repubblica Ceca, Slovenia e Romania. Nel 2015 gli Europei si terranno in Belgio.



Wuppertal 2007



Malta 2008



Bucarest 2009



Pordenone 2010



Praga 2011



Koper 2012



Malta 2013



Lignano Sabbiadoro 2014

LA STATISTICA: MEDAGLIERI UFFICIALI DEGLI EUROPEI DI KATA

Londra (Gran Bretagna) – 2005

	NAZIONE	ORO	ARG	BRO	TOT
1	<b>ITALIA</b>	3	1	1	5
2	SPAGNA		2	2	4
3	GERMANIA		1	1	2
4	ROMANIA		1		1
5	RUSSIA			2	2
6	BELGIO			1	1

Torino – 2006

	NAZIONE	ORO	ARG	BRO	TOT
1	<b>ITALIA</b>	3	2	1	6
2	SPAGNA	2	2	3	7
3	RUSSIA		1		1
4	GERMANIA			1	1

**Wüppertal (Germania) – 2007**

	NAZIONE	ORO	ARG	BRO	TOT
1	ITALIA	4	2		6
2	SPAGNA	2	2	2	6
3	RUSSIA			1	1
3	FRANCIA			1	1
3	BELGIO			1	1

**La Valletta (Malta) – 2008**

	NAZIONE	ORO	ARG	BRO	TOT
1	ITALIA	3	3	1	7
2	SPAGNA	1	1	2	4
3	ROMANIA	1			1
4	RUSSIA			1	1
4	BELGIO			1	1

**Bucarest (Romania) – 2009**

	NAZIONE	ORO	ARG	BRO	TOT
1	ITALIA	3	3		6
2	SPAGNA	1	2	2	5
3	ROMANIA	1			1
4	GERMANIA			2	2
5	FRANCIA			1	1

**Pordenone – 2010**

	NAZIONE	ORO	ARG	BRO	TOT
1	ITALIA	7	3	7	17
2	SPAGNA	4	8	3	15
3	ROMANIA	2		1	3
4	BELGIO	1	2		3
5	FRANCIA	1	1		2
6	OLANDA		1	1	2
7	GERMANIA			2	2
8	FINLANDIA			1	1

**Praga (Repubblica Ceca) – 2011**

	NAZIONE	ORO	ARG	BRO	TOT
1	ITALIA	5	5	4	14
2	SPAGNA	4	2	5	11
3	ROMANIA	3			3
4	BELGIO	2	3		5
5	GERMANIA	1	1	2	4
6	FRANCIA		3		3
7	PORTOGALLO		1		1
8	OLANDA			3	3
9	SLOVENIA			1	1

**Koper (Slovenia) – 2012**

	NAZIONE	ORO	ARG	BRO	TOT
1	ROMANIA	4			4
2	ITALIA	3	5	5	13
3	SPAGNA	3	3	4	10
4	FRANCIA	2	3	3	8
5	GERMANIA	2	2		4
6	BELGIO	1	2		3
7	PORTOGALLO			2	2
8	FINLANDIA			1	1

**Cottonera (Malta) – 2013**

	NAZIONE	ORO	ARG	BRO	TOT
1	ITALIA	4	4	3	11
2	BELGIO	3	1		4
3	FRANCIA	2	5	1	8
4	SPAGNA	2	4	9	15
5	ROMANIA	2	1		3
6	GERMANIA	2			2
7	OLANDA			1	1
7	CROAZIA			1	1

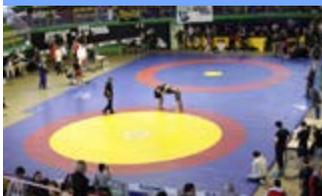
**Lignano Sabbiadoro – 2014**

	NAZIONE	ORO	ARG	BRO	TOT
1	ITALIA	5	3	4	12
2	SPAGNA	3	3	3	9
3	ROMANIA	3	1		4
4	GERMANIA	2			2
5	BELGIO	1	2	5	8
6	OLANDA	1	1	1	3
7	FRANCIA		3	2	5
8	PORTOGALLO		2		2

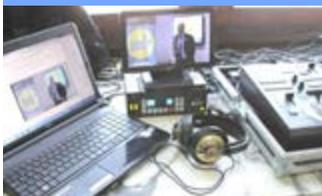


## CHI SIAMO

Dal 1989 la Timeout Video e Fighting Promotion lavorano per i maggiori eventi sportivi della FIJLKAM, FPI e FIPE.



- ◆ Riprese Video
- ◆ Dirette in Streaming
- ◆ Programmi Televisivi
- ◆ Spot Pubblicitari
- ◆ Web Tv
- ◆ Servizi Fotografici
- ◆ Servizi Giornalistici
- ◆ Archivi Video Federali
- ◆ Referee Care System



vostri siti internet di referenza. La nostra Troupe dovrà arrivare dove si svolgerà l'evento, almeno 24 ore prima della manifestazione per effettuare sopralluoghi e test di connessione streaming. Dovrà essere predisposto un tavolo per gli operatori della Timeout Video adiacente ai tappeti di gara, dove sarà predisposto tutto il necessario alla diretta streaming. L'organizzazione dell'evento dovrà provvedere a fornire corrente elettrica ed una connessione internet LAN in loco dedicata allo streaming. Nel caso la struttura fosse sprovvista di connessione internet, la Timeout Video provvederà a portare una connessione internet mobile propria, con un piccolo costo aggiuntivo. E' preferibile, mandare in diretta solo il blocco finale della manifestazione con le finali di categoria 1-2 e 3-5 posto e disputarle tutte su un unico tappeto in modo da rendere l'evento il più televisivo possibile. L'organizzazione, qualora lo ritenga necessario, potrà decidere di far commentare in diretta la competizione. Ricordiamo che il video al termine della diretta streaming sarà visibile sui canali Youtube da qualunque piattaforma senza bisogno di ulteriori caricamenti.



## REFEREE CARE SYSTEM - MOVIOLO IN CAMPO

La Timeout Video mette a disposizione del comitato organizzatore il servizio di Care System (Moviola Live in campo). E' il sistema più veloce ed immediato per rivedere le azioni più delicate e oggetto di contestazioni. Infatti tramite una telecamera che riprende l'incontro, il segnale viene inviato ad un computer che in tempo reale lo acquisisce, e rimane a disposizione degli ufficiali di gara. Ad oggi è il sistema più utilizzato.

## OFFERTA CARE SYSTEM

- Fino a 6 computer portatili
- Fino a 6 telecamere con cavalletti e convertitori USB digitali
- 1 Tecnico responsabile addetto all'assistenza per l'intera durata della manifestazione sportiva

Il comitato organizzatore dovrà provvedere a fornire addetti per la gestione delle telecamere nei campi gara. Il nostro operatore prima dell'inizio della manifestazione provvederà ad istruire gli addetti alle camere e gli arbitri che necessitano di delucidazioni per il corretto utilizzo del programma.

## STREAMING VIDEO

La Timeout Video offre inoltre un servizio di riprese e diretta in streaming dell'evento tramite il nostro canale **Youtube** e vi sarà data la possibilità di incorporare il video sui



## OFFERTA STREAMING

- 1 o 2 Tecnici video
- 1 Telecamera professionale
- 1 Postazione con computer per encoding e video streaming
- 1 Postazione per commento live
- Montaggio standard con grafica e replay
- Realizzazione DVD video delle fasi finali dell'evento
- Digitalizzazione dei filmati e caricamento su piattaforme web istituzionali come **FIJLKAM Official Channel** e pubblicizzazione dell'evento sul nostro sito Fighting Promotion.

# A Ragusa stage interregionale di Aikido E a Palermo promosse 18 nuove cinture nere di Ju Jitsu



di Michelangelo Milazzo

Gran movimento da un capo all'altro della Sicilia degli appassionati di Aikido e Ju Jitsu che, grazie anche all'impegno organizzativo del Comitato regionale della FIJLKAM, continuano incessanti nelle loro attività partecipando a stage ed esami. E' il caso di Ragusa dove presso la Palestra della Aiki Club Ragusa si è svolto uno stage interregionale di Aikido. A dirigerlo e a impartire le lezioni l'inossidabile Raffaele Adornato, presidente della Commissione nazionale. Gran movimento anche a Palermo dove, nella palestra Comunale di Borgo Nuovo, sotto la direzione del 6° dan, il maestro Giuseppe Di Paola, si è svolto uno stage con esami per il 1° e il 2° Dan di Ju Jitsu. Al termine sono state promosse quattordici nuove cinture nere 1° Dan e quattro 2° Dan. Come noto, la FIJLKAM rappresenta l'unica Federazione ed ente riconosciuto a rilasciare, da parte delle istituzioni italiane, attestazioni, gradi e titoli utili ad intraprendere la carriera militare o ad entrare a far parte di corpi che prevedano la conoscenza delle arti marziali.



*Foto di gruppo dei partecipanti allo stage interregionale di Aikido a Ragusa*



*I partecipanti allo stage di Ju Jitsu presso la palestra comunale di Borgo Nuovo, a Palermo*



1. DOPING MEGLIO EX ATLETA CHE UOMO di Giovanni Notari-cola - Pag.62



2. FARMACOLOGIA SPORTIVA DEGLI ANDROGENI E DEGLI STEROIDI ANABOLIZZANTI NELLE PRESTAZIONI DI POTENZA di Gianni Benzi - Pag.54



3. STEROIDI ANABOLIZZANTI E PRATICA SPORTIVA di Leonardo Maria Leonardi IL DOPING NELL'ETA' DI COMPETENZA PEDIATRICA di Filippo Rosacchino - Pag.63



4. APPUNTI SUL DOPING di Silvio Garattini SESSUALITA' E DOPING IN AMBITO SPORTIVO E SUE CONSEGUENZE di Riccardo Vaccari LA LOTTA AL DOPING NELLO SPORT di Giorgio Odaglia e Luca Ferraris - Pag. 67



5. FONDAMENTI DI BIOMECCANICA di Attilio Sacripanti - Pag. 67



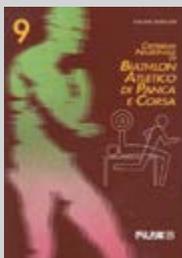
6. BIOMECCANICA DEGLI SPORT DI COMBATTIMENTO di Attilio Sacripanti - Pag. 96 (esaurito)



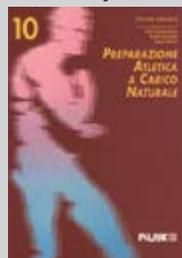
7. BIOMECCANICA DELLA PESTISTICA MODERNA di Renzo Pozzo, Attilio Sacripanti ed Ernesto Zanetti Pag. 112



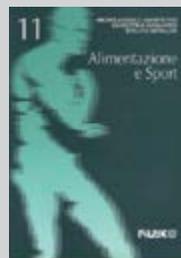
8. PROGRAMMA TECNICO DI JU JITSU di Giancarlo Bagnuolo Pag. 193



9. CRITERIUM NAZIONALE DI BIATHLON ATLETICO DI PANCA E CORSA di Stelvio Berardo Pag. 52



10. PREPARAZIONE ATLETICA A CARICO NATURALE di Stelvio Berardo - Pag. 115



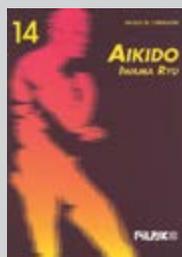
11. ALIMENTAZIONE E SPORT di Michelangelo Giampietro, Giuseppina Gagliardi e Stelvio Berardo - Pag. 127



12. LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE (esaurito)



13. FILPKJ 1902 - 1952: I NOSTRI PRIMI 50 ANNI di Livio Toschi - Pag. 278



14. AIKIDO IWAMA RYU di Paolo Corallini - Pag. 64



15. GUIDA ALL'ATTIVITA' DIDATTICA Scuola Nazionale FIJLKAM (2ª edizione) - Pag. 45 (esaurito)



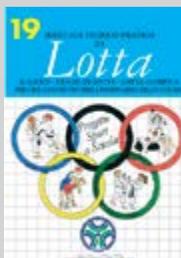
16. MGA: IL MEODO GLOBALE DI AUTODIFESA FILPKJ di Giuseppe Locantore (2ª edizione) - Pag. 123



17. 101 ANNI DI MEDAGLIE 1906-2007 di Livio Toschi Pag. 112



18. Manuale teorico-pratico di Karate - Scuola elementare e media di 1° e 2° grado di Pierluigi Aschieri - Pag. 131



19. Manuale teorico-pratico di Lotta - Il gioco - Giochi di Lotta - Lotta olimpica - Percorso di sviluppo della personalità dello scolaro - di Vitucci, Marini, Noia e Galli - Pag. 92



20. Manuale teorico-pratico di Judo - Scuola elementare e media di primo e secondo grado di Nicola Moraci



21. Judo - Scuola Primaria di Rosa Maria Muroli ed Emanuela Pierantozzi Pag. 60



22. 101 ANNI DI MEDAGLIE 1906-2007 di Livio Toschi Pag. 112



23. Manuale di Aikido: didattica e pratica di Marco Rubatto Pag. 382



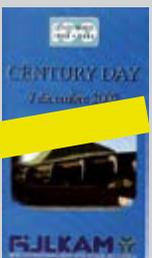
24. 1° Quaderno Tecnico Fijlkam: Documenti tecnico-scientifici Atti dei Seminari Tematici 2007-08 di Renato Manno Pag. 96



1902-2002: 100 ANNI DI STORIA - Durata 60'. La storia della FIJLKAM (le olimpiadi, i mondiali, i pionieri) raccontata attraverso fotografie e filmati di grande interesse storico (DVD)



LA STORIA DELL'UOMO. UNA LOTTA PER LA VITA (l'istinto della sopravvivenza) - Durata 21' - Un'analisi scientifica delle radici psicologiche delle arti marziali (DVD)



CENTENARIO FIJLKAM: 1902-2002 - Durata 44' - La grande festa del centenario FIJLKAM del 7 dicembre 2002, più la importante e completa manifestazione di arti marziali della storia (videocassetta)

Prezzo di ciascun volume: 10 euro (addebito costo in applicazione al DPR 917/86 art. 148 c. 3, escluso IVA art. 4 c.5 DPR 633/72)

Per ordinare i volumi: effettuare il versamento sul conto corrente postale 26 90 19 intestato a:

C.O.N.I. F.I.L.K.A.M. - Via dei Sandolini, 79 - 00122 Roma

Inviare una richiesta scritta via fax, o mail con allegata fotocopia del versamento effettuato, indicando i volumi desiderati ed il recapito postale a:

FIJLKAM - Ufficio Stampa

e-mail: [stampa@fijlkam.it](mailto:stampa@fijlkam.it) - fax 06 56191527

Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido RM

# Progetto "Sport a scuola" a Tarcento: quattro anni di crescita

## Friuli Venezia Giulia



di *Monika Pascolo*

Si è concluso con due giornate nella Palestra del Judo Kuroki Tarcento il 4° anno del «Progetto sport a scuola» nell'Istituto comprensivo di Tarcento, regolato dalla Convenzione triennale (rinnovata quest'anno per il secondo triennio) e firmata dalla Dirigente Scolastica Prof.ssa Annamaria Pertoldi e il presidente dell'ASD Judo Kuroki Tarcento Giuliano Casco. Il Progetto si articola attraverso 8 lezioni di 45 minuti l'una per classe che si svolgono nelle due Scuole primarie interessate e due sessioni comuni nella Palestra del Judo Kuroki Tarcento (300 mq di tatami fisso) per le classi Tarcento e una per quelle di Magnano in Riviera che devono muoversi con lo scuolabus comunale. A tirare le fila dell'attività nelle scuole sono state le maestre Annamaria Valan (Magnano in Riviera) e Simonetta Zuliani (Tarcento), quest'ultima cintura nera ed ex atleta del Judo Kuroki Tarcento degli anni Ottanta. La collaborazione con l'Istituto comprensivo di Tarcento è stata resa possibile dalla collaborazione della dirigente scolastica Annamaria Pertoldi e della sua vicaria Elena Romano, che è sempre stata in prima linea nello sviluppo dell'attività formativa. Il judo insomma è ormai entrato stabilmente nel Piano dell'offerta formativa dell'Istituto comprensivo e grazie alla nuova palestra costituisce un punto fermo della comunità tarcentina. L'attività a scuola è stata

svolta da Alessandro Costante e Fabio Cantoni: quest'ultimo oltre ad essere allenatore e cintura nera 3° dan è anche il docente di Scienze motorie della Scuola secondaria di Tarcento dell'Istituto comprensivo e, nell'ambito



*Lotta a terra nella giornata finale di Tarcento*



*A lezione nella scuola primaria di Magnano in Riviera*

della scuola, guida il Gruppo sportivo di judo per gli studenti medi. Alessandro Costante ha gestito e organizzato le tre giornate in palestra con circa 100 bambini per

turno. La collaborazione tra scuola e Judo Kuroki è altissima e costantemente seguita anche dall'Amministrazione comunale.

Le voci della scuola primaria di Tarcento

Dopo la fine delle attività questi i commenti su Facebook.

*"I bambini e gli insegnanti della scuola primaria di Tarcento vi ringraziano di vero cuore per la bellissima esperienza vissuta con voi sui tatami!un arrivederci al prossimo anno!!!"*

**Maestra Margherita Garofalo** *"Vero...E' stata una bellissima esperienza....Un bacione a tutti."*

**Maestra Anna Romanini** *"Grazie grazie grazie a tutti!"*

**Maestra Carla Santarossa** *"Grazie un abbraccio!"*

**Maestra Lorena De Franceschi** *"Bellissimo...grazie!!!!...."*

**Maestra Sabrina Iob** *"Fantastici!! Grazie mille"*

**Maestra Barbara Anzil** *"Grazie a tutti! Siete bravissimi!"*

**Maestra Esilde Lise Rendina:** *"Grazie e a presto!!!"*

**Maestra Barbara Tolazzi** *"Complimenti per la PASSIONE che avete..."*

### I numero del Progetto Sport a Scuola del Judo Kuroki Tarcento

	2011	2012	2013	2014
Classi Scuola primaria di Magnano in Riviera	5	5	6	6
Alunni Scuola prima di Magnano in Riviera	88	94	100	
Classi Scuola primaria di Tarcento		10	16	16
Alunni Scuola prima di Tarcento		217	344	343
Gruppo sportivo nella Scuola secondaria di Tarcento			26	22



*La lezione finale di Magnano in Riviera*

*Il gruppo scuola di Tarcento*



*La maestra Simonetta Zuliani cintura nera 1° dan*



*In primo piano la maestra Anna Maria Valan*

# Il Karate è conoscenza

## Campania



di Giuseppe Gendolavigna - foto di Mario dell'Aquila

La Campania, ha aderito al SNaQ "Sistema Nazionale di Qualificazione dei Tecnici Sportivi" che la FIJKAM, attraverso la Scuola Nazionale e le articolazioni periferiche, ha implementato come scelta strategica di base. Il tecnico SNaQ possiede i contenuti richiesti per poter accedere al mercato del lavoro fino a quello europeo. Il territorio possiede una platea di operatori composita, ma contraddistinta da un buon livello di scolarizzazione, anche di tipo Universitario. Su tutti emergono Carmine Milione e Michele Esposito, tecnici della Regione, che oltre al percorso didattico istituzionale hanno strutturato una vera e propria "rete" di relazioni che ha convinto le istituzioni accademiche a parlare di Karate. Ciò è stato reso possibile grazie alla scienza che riconosce al karate valenze formative per il fisico e la mente.

Michele Esposito vive, studia e pratica in provincia di Caserta. Nella "Tesi in Fisiologia Applicata", del Corso di Laurea in Scienze Motorie dell'Università di CASSINO, ha presentato un'analisi sui risultati della pubblicazione scientifica del gruppo coordinato dal dott. Johnny Padulo dell'Università di Roma TOR VERGATA. In questo gruppo di lavoro, insieme ad altri famosi ricercatori, come il karateka Stefano Vando, spicca il nome di Lucio Maurino. Il lavoro dell'equipe, svolto durante un Camp organizzato da Sportivart, la società di Lucio Maurino, pubblicato sul Journal of Human Kinetics volume 38/2013, 45-52, evidenzia gli effetti di una settimana di allenamento di karate ad alta intensità, che ha indotto un miglioramento significativo dell'equilibrio statico in un gruppo di atleti preadolescenti di karate. L'analisi di Michele Esposito sul beneficio della pratica del Karate è stata accolta con grande interesse dal relatore Prof. Angelo Rodio.

Nel salernitano opera con successo Carmine Milione.



Nella Tesi di Laurea Magistrale in "Teoria, Tecnica e Didattica dello Sport per Disabili" del Corso di Laurea in Scienze delle Valutazione Motorio Sportiva e Tecniche di Analisi e Progettazione dello Sport per Disabili, dell'Università di Salerno, "il Karate come lotta alla disabilità visiva", esplora la possibilità di rafforzare l'autosufficienza e la sicurezza dei soggetti non vedenti mediante il Karate, con l'importante obiettivo di aiutare i praticanti a <<non concentrare la propria attenzione su ciò che a causa della minorazione non si è in grado di fare, bensì su tutto ciò che, malgrado l'handicap, si riesce ugualmente a fare.>>

Entrato in contatto con il laboratorio di M.G.A. (Metodo Globale di Autodifesa) della FIJKAM della S.S.D. (Sezione Sportiva Dilettantistica) dell'Ass.EcoLifeStyle del M° Riccardo Marzi, che svolge ricerca e sperimentazione presso il Centro di Preparazione Olimpica Internazionale CONI "Bruno Zauli" di Formia, partecipa a pieno titolo al progetto di coordinamento dei tecnici di karate laziali e

campani nell'offerta formativa per l'U.I.C.I.- L'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS è un ente morale con personalità giuridica di diritto privato, cui la legge e lo statuto affidano la rappresentanza e la tutela degli interessi morali e materiali dei non vedenti nei confronti delle pubbliche amministrazioni. Il gruppo è coordinato dal M° Mario dell'Aquila. L'incontro fra Milione e Marzi, favorito dall'intervento del Consigliere Salvatore Nastro attuale Presidente della Commissione Nazionale Attività Giovanile Karate, ha suscitato la voglia di mettere in luce che oltre al Judo, anche il Karate e l'MGA possono dare un sostanzioso contributo alla ristrutturazione cognitiva dei soggetti affetti da deficit della sfera visiva. Le attività fisiche adattate prevedono l'aggiustamento delle relazioni fra soggetto ed ambiente. Alla luce delle scoperte delle neuroscienze cognitive si possono scoprire nuove modalità operative per consentire un apprendimento modulato alle esigenze dei praticanti. L'assunto è ancora più importante per i soggetti diversamente abili che sviluppano in maniera diversa i sistemi senso-motori. Questo lavoro sul Karate prevede la presentazione di strumenti pratici per gli operatori del settore. La tesi ha rivelato le discipline FIJLKAM sotto una nuova luce. Il Prof. Filippo Gomez Paloma, relatore e docente della Scuola dello Sport della Campania, ha sostenuto con entusiasmo il lavoro del Milione, esortandolo a non abbandonare questo fecondo terreno di ricerca.

Altra figura è il laureando in Giurisprudenza Rosario D'Angelo che frequenta il Corso in Management Sportivo della LUISS BUSINESS SCHOOL edizione 2014 ha utilizzato il questionario conoscitivo somministrato in occasione del Corso Aggiornamento Insegnanti Tecnici FIJLKAM Karate Campania 2014, con lo scopo di avere dati utili per la redazione del Project Work e al gruppo di lavoro dei formatori e tecnici, coordinato dal V. Presidente Nicola Mirabella col supporto della Consulta di Settore e la supervisione del Consigliere federale Salvatore Nastro. Lo scopo è approntare la proposta didattica dei prossimi mesi.

  
ROBE DI KAPPA®

SPONSOR TECNICO



PHOTO: MARCO BOGLIONE

ELIO VERDE

# Bologna ricorda Valentino Borgia

## Emilia Romagna



di Claudio Evangelisti

Un tuffo nel glorioso passato della lotta greco romana, l'inaugurazione del giardino che domenica 30 novembre è stato dedicato alla memoria di Valentino Borgia (1914-2004). Fondatore del Club Atletico Bologna nel 1948 assieme a Gualtiero Pettazzoni e Federico Malossi, Borgia fu più volte vincitore di epici incontri internazionali, atleta olimpico a Berlino e apprezzato arbitro di lotta internazionale. Sua la medaglia e il costumino da lottatore presente nel museo della storia di Bologna a Palazzo Pepoli. Una vita vissuta per lo sport e terminata come dirigente della Federazione Italiana Lotta. La cerimonia si è svolta alla presenza



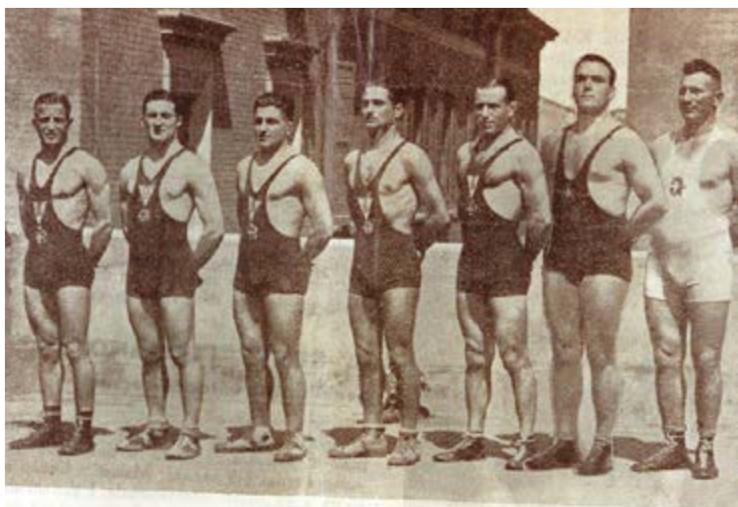
*L'intitolazione del giardino a Valentino Borgia, Fondatore del Club Atletico Bologna*

*La Virtus Bologna, squadra Campione d'Italia di Lotta greco romana nel 1936*



*La targa commemorativa nel giardino Borgia*

del presidente del quartiere san Donato, Simone Borsari, che ha citato la figura di Borgia e dei campioni della lotta bolognese, seguito da Renato Rizzoli presidente consulta dello sport e da Angelo Berselli presidente del CAB insieme a Roberto Casadio in rappresentanza della FILJKAM. Nell'occasione è stato consegnato alla famiglia Borgia il libro "L'Accademia della Forza", che ripercorre la storia dello sport a Bologna dal 1865, con il foto documentario dei gloriosi 65 anni del CAB 1948, al quale è stata consegnata la medaglia d'oro CONI al merito sportivo nel 2013. La cerimonia si è svolta alle 10 e 30 in via Valparaiso angolo via Zagabria in zona san Donnino.



**LA SQUADRA DELLA VIRTUS BOLOGNA SPORTIVA  
CAMPIONE D'ITALIA**

# Premio letterario in Sardegna per S'istrumpa

## Sardegna



# S

di US

La sezione Panathlon del "Premio Ozieri" in Sardegna ha voluto assegnare il premio speciale per lo sport 2013 a Piero Frau, assiduo collaboratore della nostra rivista, per il suo libro "S'istrumpa manuale storico". Le premiazioni sono avvenute sabato 22 novembre 2014 nel teatro civico di Ozieri alla presenza delle Autorità locali.

L'esposizione si è svolta in gran parte in lingua sarda, in particolare nella variante ollolaese, ed è stata condotta dall'autore Piero Frau, presente anche in veste di presidente della Federazione S'istrumpa, dal traduttore in lingua sarda Michele Ladu, da Francesco Casula, docente e conoscitore della letteratura sarda. Ha moderato Tonino Bussu, esperto di lingua sarda.



PIERO FRAU

## S'istrumpa

Manuale storico didattico



ALFA EDITRICE

Il libro di Frau è l'unico manuale storico e tecnico sull'argomento ed è utile sia per un approfondimento storico sia per il miglioramento delle tecniche dell'atleta. La prima parte è un excursus su tutti gli aspetti (sociali, linguistici, etnografici), corredata da un bell'apparato fotografico, mentre la seconda è uno strumento tecnico che esplora tutte le strategie possibili, accompagnandole con illustrazioni esemplificative. Il manuale è bilingue, in italiano e in sardo ed è edito da Alfa Editrice.

# La Lotta come momento gioioso di aggregazione

## Emilia Romagna



di Natascia Ramella

E' Modena la meta proposta da Giuseppe Gentile per riunire atleti giovani e meno giovani, ex atleti e simpatizzanti provenienti da alcune società del nord Italia e per avviare un percorso di collaborazione che intende offrire frequenti momenti di confronto e miglioramento per gli atleti.

Grazie alla collaborazione di Giancarlo Gibellini e della Polisportiva Sacca Modena che hanno messo a disposizione la struttura ed accolto atleti e accompagnatori, ne è derivato un interessante pomeriggio di allenamento.

Chi poteva essere l'allenatore rappresentante nazionale ad intervenire a questo allenamento se non un ex atleta cresciuto proprio in questa realtà? E così i circa 40 atleti che hanno partecipato all'iniziativa si sono allenati per 3 ore con Riccardo Magni, oggi tecnico del settore giovanile di Lotta Greco-Romana e con Giuseppe Gentile.

Hanno partecipato all'iniziativa squadre provenienti da Emilia Romagna, Toscana, Lombardia, Trentino ed Alto Adige.







**F.I.J.L.K.A.M.**  
ITALIA

# MERCHANDISING

MERCHANDISING UFFICIALE FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

La Federazione, per diffondere in maniera sempre più efficace la propria immagine e consolidare il legame con i propri appassionati, ha deciso di realizzare una linea di articoli merchandising a marchio FIJKAM.

La nuova linea merchandising è già disponibile sul nostro sito internet, e prevede sia articoli per il tempo libero, sia oggetti più istituzionali e di rappresentanza.

Kappa è il nuovo sponsor tecnico della FIJKAM che prevede la fornitura di articoli per il tempo libero, allenamento e rappresentanza. La collezione è stata sviluppata sul recente successo della linea EROI ITALIA.

Gli articoli presenti on line possono essere acquistati con differenti modalità e quantità, e saranno spediti a domicilio in pochi giorni direttamente dalla ditta ICE. Inoltre, durante le più importanti manifestazioni organizzate dalla Federazione, sarà possibile acquistarli direttamente allo stand del Merchandising FIJKAM.

Le società affiliate alla FIJKAM hanno diritto ad uno sconto del 10% su tutti gli ordini. Molti dei suddetti prodotti possono anche essere personalizzati con il marchio o il nome, ad esempio, della Società Sportiva, offrendo quindi, un ulteriore servizio a tutti coloro che vorranno vivere a pieno la Federazione.



Per contatti: ICE srl - Via degli Acquaioli, 16 - 57121 Livorno  
Indirizzo e-mail: [fijklkam@ice-srl.it](mailto:fijklkam@ice-srl.it) - telefono: 0586. 425709 - fax 0586. 428951  
Sito federale: [www.fijklkam.it](http://www.fijklkam.it) - Merchandising

# L'oro di Scampia. Storie di lotta, di bellezza e di scugnizzi che le l'hanno fatta

di Giovanna Grasso

Umanità. Riscatto. Legalità. Rivincita. Comunità. Sono queste le parole chiave dell'emozionante racconto di Gianni Maddaloni. Su queste ne svetta una: tenacia. La caparbietà di un uomo convinto di avere una missione, la tenacia di lottare per realizzare un sogno: dare una nuova opportunità a chi si è perso, mostrare che non è vero che non c'è alternativa, ma che si può scegliere quale strada prendere. Sempre.

Trascinati dagli alti e bassi emotivi del racconto si finisce per sentirsi un po' scugnizzi, si inizia a provare quel senso di oppressione che l'ombra delle Vele fa scendere sui suoi abitanti, ma anche la voglia di farcela e la voglia di far sapere al mondo che Scampia non è solo Gomorra.

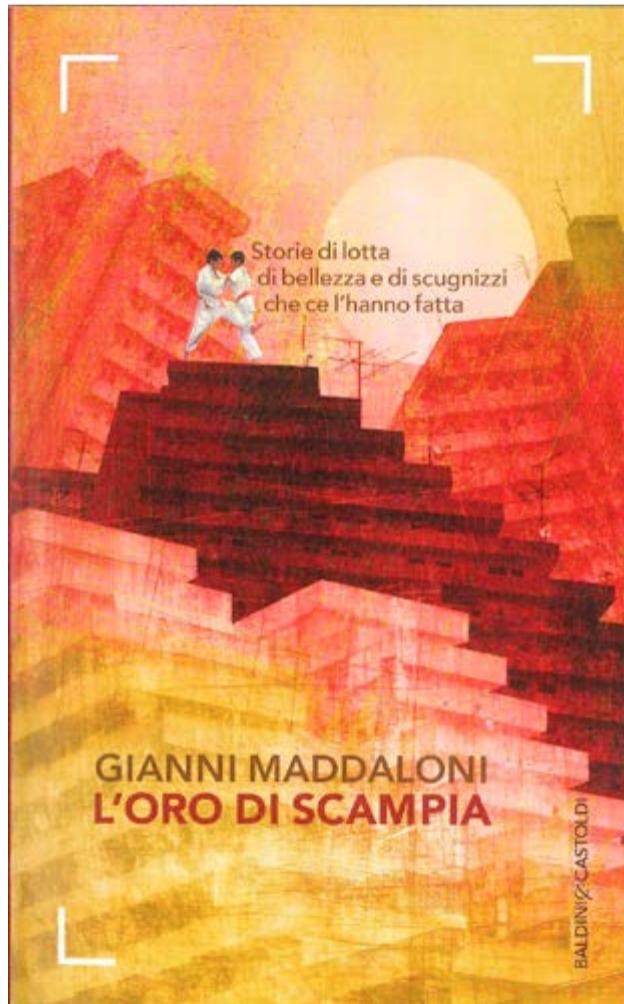
Ciò che colpisce del racconto di O' Mae' è la sua sincerità. La capacità di mettersi a nudo di fronte al lettore e mostrare con una semplicità disarmante le proprie ferite e le proprie fortune. Senza filtri. La dura vicenda familiare che ha segnato la sua giovinezza, il matrimonio naufragato e il rapporto con i figli, il lavoro, gli amici vecchi e nuovi. E soprattutto il Judo. Come passione, come riscatto, come chiave di volta per un'intera comunità. Il Judo è futuro nella visione di Maddaloni, perché il Judo è speranza. E la speranza coltivata diviene giorno dopo giorno certezza. Stupisce anche la trasparenza con la quale viene raccontato l'incontro con tante personalità del mondo politico e della società civile che via via si trovano sulla strada del "percorso Maddaloni" con le quali O' Mae' avvia un rapporto di collaborazione improntato sulla "semplice schiettezza" di *ex scugnizzo di strada* che ha avuto la fortuna di incontrare la gente giusta e che vuole restituire al mondo questa fortuna.

Sono tante le storie che Maddaloni racconta intrecciando le vicende di uomini e donne alla sua personale, dove il confine tra pubblico e privato si fa labile e si confonde. Dove una scelta di vita personale è anche sociale, pubblica.

Una storia che non termina con la parola "fine", ma della quale siamo in attesa dei nuovi sviluppi da leggere su stampa, da guardare in tv o fotografata nei saloni del CONI.

Perché a tutti piace il lieto fine, anche senza buonismi e senza storie strappalacrime. E l'obiettivo di O' Mae' è far sì che la gente di Scampia si convinca di poter portare il lieto fine a se stessa.

E noi con loro.



*L'oro di Scampia.*  
*Storie di lotta, di bellezza e di scugnizzi che le l'hanno fatta*  
di Gianni Maddaloni

Baldini & Castoldi Editore. Collana *Le boe*  
256 pagine € 16,00  
ISBN 9788868527426

## Foeldeak® Wrestling Mat School Edition

Leggero, robusto e economico! Ideale per bambini, principianti e sport scolastico.



### ❖ Foeldeak® Wrestling Mat Elements

- Dimensioni della Materassina: 1.000 x 1.000 o 1.000 x 2.000 mm (peso 2,5 o 5 kg)
- Spessore: 40 mm
- Taglio laterale: senza laminato
- Lato superiore: Superficie liscia bordata con moquette grigia per il fissaggio con il velcro del telo di copertura
- Lato inferiore: Strato anti scivolo
- Materiale di riempimento: struttura di riempimento ultra leggera in polietilene



### ❖ Foeldeak® Wrestling Mat Cover with Velcro Closure

- Materiale del telo: 100% poliestere, strato PVC su entrambi i lati
- Sistema di fissaggio: Chiusura a Velcro
- Termostabile da -30 °a + 70 °C
- 2 loghi "Foeldeak" stampati in bianco nella zona di protezione
- Colore: Doppia Colorazione giallo-rosso-giallo o blu-rosso-blu



### Prices Foeldeak® Wrestling Mat School Edition:

5 x 5 m .....	1.365,20 €
6 x 6 m .....	1.859,00 €
7 x 7 m .....	2.587,90 €
8 x 8 m .....	3.130,30 €
9 x 9 m .....	3.877,90 €
10 x 10 m .....	4.656,60 €

Prezzo compresa IVA, consegna franco palestra.

#### Telefono:

+49 (8171) 38524-26

#### Fax:

+49 (8171) 38524-29

#### E-Mail:

sportmatten@foeldeak.com

www.foeldeak.com

# L'Unione Europea di Judo si costituì 80 anni fa e Riccardo Barisonzo ne fu eletto vicepresidente

di Livio Toschi

Nel febbraio 1931 la Federazione Italiana Lotta Giapponese (fondata nel 1924 con il nome di Federazione Jiu-Jitsuista Italiana) venne sciolta e la sua attività inquadrata nella Federazione Atletica Italiana, che già gestiva la lotta greco-romana, la lotta stile libero e il sollevamento pesi. Questo cambiamento poco gradito e il trasferimento a La Spezia del sottufficiale di Marina Carlo Oletti, instancabile animatore della lotta giapponese nella capitale, raffreddarono non poco gli entusiasmi.

Il cav. Giacinto Vermiglio Puglisi, presidente della soppressa FILG e della S.S. Cristoforo Colombo, fu nominato vicepresidente della FAI. Oletti venne sostituito da Mario Cuzzocrea, sergente maggiore di Fanteria, nell'insegnamento alla Scuola Centrale Militare di Educazione Fisica (presso il Tiro a Segno Nazionale, alla Farnesina) e alla palestra della Colombo (in via Tacito, ai Prati di Castello). I campionati nazionali si erano interrotti dopo quelli disputati a Roma nel 1924, 1925, 1926 e 1929, ma Puglisi – accanto alle tante manifestazioni di propaganda – diede vita a una bella competizione annuale intitolata Coppa Puglisi, che si svolse il 29 marzo 1931 e 1932. La disciplina, tuttavia, non riusciva a riprendere il volo e alla fine del 1932, per di più, Puglisi lasciò la presidenza della Colombo. Data la situazione, si confidava molto nel pur temporaneo ritorno di Oletti a Roma nel 1934.

Intanto, lontano dalla capitale, in quegli anni si stava segnalando per la sua attività Francesco Cao, che di lì a poco sarebbe divenuto il punto di riferimento del judo italiano fino alla seconda guerra mondiale.

A causa delle accennate difficoltà l'Italia non prese parte al primo Europäische Einzelmeisterschaft im Judo (campionato europeo individuale di judo), disputato al Kristallpalast di Dresda dal 30 novembre al 2 dicembre 1934. Il Kristallpalast era un teatro in Schäferstrasse, già sala da ballo, distrutto nel febbraio 1945 dal terribile bombardamento dell'aviazione inglese e americana. Quello del 1934 fu un campionato in tono minore, al quale parteciparono appena 4 nazioni: Germania, Cecoslovacchia, Lettonia e Ungheria. La manifestazione venne segnalata su *La Gazzetta dello Sport*, che però non ne diede la classifica. Grazie a una non semplice ricerca su svariati siti web stranieri sono tuttavia riuscito a identificare i vincitori delle 5 categorie, tutti tedeschi: Stenzel di Berlino nei pesi piuma (Federgewicht), Wittwer di Dresda nei leggeri (Leichtgewicht), Ralf Lehmann di Berlino nei medi (Mittelgewicht), Walter Wobbe di Breslau nei medio-massimi (Halbschwergewicht), Gash di Berlino nei massimi (Schwergewicht). Aggiungo che, su 15 meda-



Logo della Federazione Italiana Lotta Giapponese, che nel 1927 sostituì la Federazione Jiu-Jitsuista Italiana (nata nel 1924)

glie in palio, solo un bronzo sfuggì alla Germania.

I quotidiani sportivi *Il Littoriale* di Roma e *La Gazzetta dello Sport* di Milano c'informano che l'Italia, assente alle gare, prese parte al primo congresso dell'Unione Europea di Judo, che si tenne dopo il campionato. Oletti rappresentò il nostro paese a Dresda.

Va ricordato che il tedesco Alfred Rhode, già promotore nel 1929 di due confronti in Germania tra club locali e il Budokwai di Londra, dal 7 al 12 agosto 1932 aveva organizzato al Frankfurter Waldstadion la prima Judo-Sommerschule (scuola estiva di judo), alla quale erano intervenuti quali insegnanti Koizumi e Tani dalla Gran Bretagna, Ishiguro dalla Francia, Rhi dalla Svizzera e Kitabatake dalla Germania, ove soggiornava per motivi di studio. In quell'occasione, l'11 agosto, si fondò la Deutsche Judo-Ring (presieduta da Rhode) e si gettarono le fondamenta dell'EJU, in attesa di convocare il primo congresso.

Questo congresso, atteso per più di due anni, oltre a eleggere il Bureau, doveva discutere di altri importanti argomenti, tra cui l'ammissione della lotta giapponese alle Olimpiadi e le modifiche al regolamento tecnico internazionale. Sappiamo che le proposte italiane, appog-

giate da Svizzera e Ungheria, furono tutte accolte. Al termine della riunione l'Ufficio di Presidenza dell'Europäische Judo Union fu così composto: presidente Werner Glasenapp (Germania); vicepresidente e amministratore Wilhelm Hagen (Germania); vicepresidenti Riccardo Barisonzo (Italia), Klimet (Austria) e il coreano Hanho Rhi (Svizzera). Come lingua ufficiale fu adottata, assieme alla tedesca, quella italiana.

Il cagliaritano Barisonzo (1882-1969) era indubbiamente un personaggio di notevole spessore. Alto funzionario delle Ferrovie dello Stato, presiedette il Dopolavoro Ferroviario di Roma e la S.S. Lazio. Eletto deputato alla Camera nel 1929, fu presidente della FAI – poi FIAP – dal maggio 1930 al luglio 1941, vicepresidente della Federazione internazionale di Pesistica (1932-1940), membro del Bureau della Federazione internazionale di Lotta (1936-1940). Ricevette numerosi riconoscimenti: il presidente della Federazione francese di Lotta gli conferì la medaglia d'oro dell'educazione fisica (1937), il sottosegretario all'Educazione e alla Sanità Pubblica di Francia la medaglia d'onore per benemerenze sportive (1937), il Führer la Croce Olimpica di 2ª classe per l'attività svolta durante l'Olimpiade di Berlino (1937), il duce la Stella CONI al Merito Sportivo (1940).

Sappiamo che l'European Judo Union nacque ufficialmente a Londra nel 1948, ma questo precedente finora sconosciuto (il primo congresso nel dicembre 1934, che elesse il Bureau), è davvero una "chicca" storica. Per di più testimonia la notevole considerazione internazionale di cui godeva l'Italia nonostante il difficoltoso cammino del nostro judo.



*La Scuola Centrale Militare di Educazione Fisica alla Farnesina aveva sede nell'edificio del Tiro a Segno Nazionale a Roma*



*Carlo Oletti (1888-1964), il quarto in piedi da destra, con i partecipanti al 1° Corso per maestri di judo, tenuto a Roma nel luglio 1928. Il secondo in piedi da sinistra è Mario Cuzzocrea*

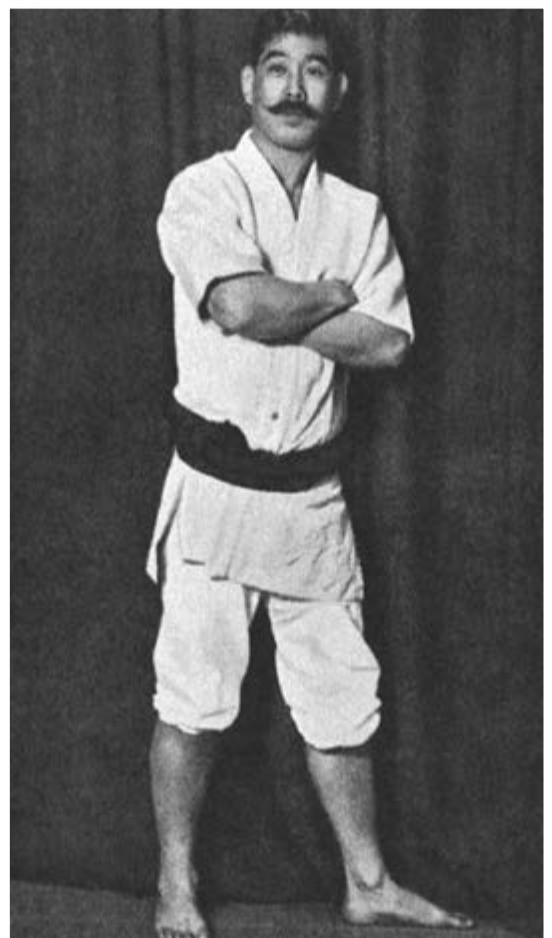


*Alfred Rhode (1896-1978), a destra, pioniere - con Erich Rahn - del judo tedesco e presidente della Deutsche Judo-Ring*

*Rhode e Koizumi nel novembre 1929, in occasione del primo incontro disputato dal Budokwai in Germania (al Frankfurter Palmengarten)*



*Gunji Koizumi (1885-1965) durante una dimostrazione nel Frankfurter Waldstadion (Judo-Sommerschule, agosto 1932)*



*Yukio Tani (1881-1950), detto "l'Ercole tascabile". Fu, con Sadakazu "Raku" Uyenishi, il pioniere del judo in Europa*



*L'interno del Kristallpalast di Dresda, dove - nel 1934 - si disputò il 1° Campionato europeo di Judo*

*Il coreano Hanho Rhi (1895-1960), pioniere del judo in Svizzera, in una foto di gruppo del 1937*



*Riccardo Barisonzo (1882-1969), che nel 1934 fu eletto vicepresidente dell'EJU*

  
ROBE DI KAPPA®

PHOTO: MARCO BOGLIONE



SPONSOR TECNICO



ORNELLA BUCCI

**FIJLKAM**

FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI



Federazione Sportiva Nazionale  
riconosciuta dal Coni



**JUDO LOTTA KARATE**

**IL DIVERTIMENTO  
SI FA SPORT**

**LO SPORT  
SI FA EMOZIONE!**

**AGGREGAZIONE**

**GIOIA**

**EQUILIBRIO**

**RISPETTO**

**TECNICA**

**PASSIONE**

**EDUCAZIONE**

**ARMONIA**

**WWW.FIJLKAM.IT**

Grafica Monica Filosini

